



FACOLTÀ  
TEOLOGICA  
DEL TRIVENETO

**DIES ACADEMICUS**  
della Facoltà Teologica del Triveneto

***La sapienza come cammino:  
teologia e vita nel mondo contemporaneo***

**Prolusione di suor Alessandra Smerilli**  
**segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**

24 febbraio 2026

## L'OSSERVATORE ROMANO



· Città del Vaticano ·

Facoltà Teologica del Triveneto

IT

SEZIONI RUBRICHE DONNE CHIESA MONDO L'OSSERVATORE DI STRADA ABBONAMENTI ARCHIVIO

Prolusione di suor Smerilli al «Dies academicus» della Facoltà teologica del Triveneto

# La sapienza come cammino



25 febbraio 2026

PADOVA, 25. La sapienza come bussola per orientarsi nella complessità del presente, intrecciando teologia e vita concreta. È questo il cuore della prolusione tenuta da suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, in occasione del ventunesimo anno di attività della Facoltà Teologica del Triveneto. Il tema scelto "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo" ha offerto, ieri, martedì, durante il *Dies academicus*, l'opportunità per una riflessione ampia e articolata sul ruolo della formazione teologica in un tempo attraversato da crisi e trasformazioni profonde.

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies* ha presentato il nuovo corso di alta formazione Governare il futuro - Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione, in programma per il prossimo anno accademico. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

Nel suo intervento, suor Smerilli ha richiamato anzitutto il significato biblico della sapienza, intesa non come semplice accumulo di conoscenze, ma come capacità di leggere la realtà alla luce di Dio, lasciandosi interpellare dalle domande degli uomini e delle donne di oggi. «Sapienza è una parola stupenda e preziosa. Perché è generativa di uno sguardo profondo, penetrante, delicato e cristallino sull'intricata realtà del cosmo e delle relazioni tra gli esseri umani». La sapienza, ha sottolineato, è un cammino che coinvolge l'intera persona e si traduce in scelte concrete, in stili di vita, in responsabilità sociale. La teologia, in questa prospettiva, non può chiudersi in ambiti autoreferenziali, ma è chiamata a confrontarsi con le sfide del mondo contemporaneo: dalle disuguaglianze economiche alle migrazioni, dalla crisi ambientale ai conflitti che segnano diverse aree del pianeta. «In Dicastero – ha ricordato Smerilli – cerchiamo di dare la priorità all'ascolto: un'intera sezione è dedicata all'ascolto e al dialogo con le Chiese locali, che ci offrono le loro gioie, le speranze, i dolori, ma anche le esperienze e le riflessioni. Ed è insieme alle Chiese locali – ha aggiunto – che attraverso la sezione di ricerca e riflessione, si cerca di dare un "nome" alle istanze che ci sono presentate, si elaborano risposte, strumenti pastorali mettendo insieme la realtà, la scienza e il Vangelo».

Nel contesto attuale, segnato da frammentazione e polarizzazioni, dunque, la sapienza cristiana può offrire uno sguardo unitario, capace di tenere insieme fede e ragione, tradizione e innovazione. La teologia, ha concluso, è chiamata a essere laboratorio di speranza: un luogo in cui si impara a leggere i segni dei tempi e a tradurli in percorsi di giustizia, pace e cura del creato.

Il *Dies academicus* è iniziato con i saluti di monsignor Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di monsignor Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, don Maurizio Girolami, ha proposto la relazione annuale sulla vita della Facoltà. (francesco ricupero)

Religione



Invia

Stampa





## NOSTRE INFORMAZIONI

Nomina  
di Vescovi Ausiliari

Il Santo Padre ha nominato Vescovi Ausiliari di Roma (Italia): il Reverendo Stefano Sparapani, del clero di Roma, Parroco di San Basilio e Vicario Episcopale per il Settore Nord dell'Urbe, assegnandogli la Sede titolare di Bisenzio; il Reverendo Alessandro Zenobbi, del clero di Roma, Parroco di Santa

Lucia e Vicario Episcopale per il Settore Ovest dell'Urbe, assegnandogli la Sede titolare di Biccari; il Reverendo Andrea Carlevalle, del clero di Roma, Parroco di San Giovanni Battista de Rossi, assegnandogli la Sede titolare di Atella; e il Reverendo Marco Valenti, del clero di Roma, Parroco della Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo, assegnandogli la Sede titolare di Arpi.

## Nomine episcopali in Italia

Le nomine di oggi riguardano Roma.

Stefano Sparapani  
ausiliare di Roma

Nato a Roma il 24 luglio 1956, ha conseguito il diploma di Geometra e frequentato l'Opera Regina Apostolorum, un'associazione cattolica interparrocchiale. Si è iscritto alla Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Lateranense di Roma e successivamente è entrato nell'Almo Collegio Capranica, proseguendo gli studi per la specializzazione in Teologia morale presso l'Accademia Alfonsiana di Roma. Ordinato sacerdote per la diocesi di Roma il 4 ottobre 1991, è stato vicario parrocchiale (1991-1997) e parroco (1997-2010) a Corviale, e dal 2010 è parroco di San Basilio; dal 2015 è anche padre spirituale all'Almo Collegio Capranica e dal 2025 è vicario episcopale per il Settore nord dell'Urbe.

Alessandro Zenobbi  
ausiliare di Roma

Nato il 10 novembre 1969 a Roma, ha frequentato il Pontificio Seminario Romano Maggiore. Ordinato sacerdote per la Diocesi di Roma il 28 aprile 1996, è stato vicario parrocchiale (1996-2008) e parroco (2008-2017) di San Policarpo. Dal 2017 è parroco di Santa Lucia e, dal 2025, vicario episcopale per il Settore ovest dell'Urbe.

Andrea Carlevalle  
ausiliare di Roma

Nato a Roma l'8 aprile 1971, ha frequentato il

Pontificio Seminario Romano Maggiore. Ordinato sacerdote per la diocesi di Roma il 3 maggio 1998, è stato vicario parrocchiale a Santa Galla alla Garbatella (1998-2003); vicario parrocchiale a Sant'Ireneo a Centocelle (2003-2009); assistente del Pontificio Seminario Romano Maggiore (2009-2015); parroco di Santa Maria di Loreto a Castelverde-Lunghezza (2015-2025). In questo periodo è stato anche eletto prefetto dai sacerdoti della Prefettura di appartenenza. Dal 2025 è parroco di San Giovanni Battista de Rossi in zona Appio-Latino.

Marco Valenti  
ausiliare di Roma

Nato il 28 febbraio 1961 a Cantalupo in Sabina, provincia di Rieti e diocesi di Sabina - Poggio Mirteto, ha frequentato il Pontificio Seminario Romano Minore e in seguito il Pontificio Seminario Romano Maggiore. Nell'Urbe ha ottenuto il baccalareato in Filosofia nella Pontificia Università Lateranense e quello in Teologia nella Pontificia Università Gregoriana. Ha conseguito poi la Licenza in Teologia e la Laurea in Storia dell'Arte presso la Facoltà di Lettere dell'Università La Sapienza. Ordinato sacerdote per la diocesi di Roma il 26 aprile 1986, è stato vicario parrocchiale di Santa Maria Goretti (1986-1989), di Santa Maria Maddalena de' Pazzi (1989-1994), e della Gran Madre di Dio (1994-1996); e parroco di San Giuseppe Artigiano (1996-2010) e di San Saturnino (2010-2024). Dal 2024 è parroco della Trasfigurazione di nostro Signore Gesù Cristo.

Prolozione di suor Smerilli al «Dies academicus»  
della Facoltà teologica del Triveneto

## La sapienza come cammino

PADOVA, 25. La sapienza come bussola per orientarsi nella complessità del presente, intrecciando teologia e vita concreta. È questo il cuore della prolozione tenuta da suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, in occasione del ventunesimo anno di attività della Facoltà Teologica del Triveneto. Il tema scelto "La sapienza come cam-

minazione Governare il futuro - Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione, in programma per il prossimo anno accademico. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

Nel suo intervento, suor Smerilli ha richiamato anzitutto il significato biblico della sapienza, intesa non come semplice accumulo di conoscenze, ma come capacità di leggere la realtà alla luce di Dio, lasciandosi interpellare dalle domande degli uomini e delle donne di oggi. «Sapienza è una parola stupenda e preziosa. Perché è generativa di

uno sguardo profondo, penetrante, delicato e cristallino sull'intricata realtà del cosmo e delle relazioni tra gli esseri umani». La sapienza, ha sottolineato, è un cammino che coinvolge l'intera persona e si traduce in scelte concrete, in stili di vita, in responsabilità sociale. La teologia, in questa prospettiva, non può chiudersi in ambiti autoreferenziali, ma è chiamata a confrontarsi con le sfide del mondo contemporaneo: dalle disuguaglianze economiche alle migrazioni, dalla

crisi ambientale ai conflitti che segnano diverse aree del pianeta. «In Dicastero - ha ricordato Smerilli - cerchiamo di dare la priorità all'ascolto: un'intera sezione è dedicata all'ascolto e al dialogo con le Chiese locali, che ci offrono le loro gioie, le speranze, i dolori, ma anche le esperienze e le riflessioni. Ed è insieme alle Chiese locali - ha aggiunto - che attraverso la sezione di ricerca e riflessione, si cerca di dare un "nome" alle istanze che ci sono presentate, si elaborano risposte, strumenti pastorali mettendo insieme la realtà, la scienza e il Vangelo».

Nel contesto attuale, segnato da frammentazione e polarizzazioni, dunque, la sapienza cristiana può offrire uno sguardo unitario, capace di tenere insieme fede e ragione, tradizione e innovazione. La teologia, ha concluso, è chiamata a essere laboratorio di speranza: un luogo in cui si impara a leggere i segni dei tempi e a tradurli in percorsi di giustizia, pace e cura del creato.

Il *Dies academicus* è iniziato con i saluti di monsignor Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di monsignor Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, don Maurizio Girolami, ha proposto la relazione annuale sulla vita della Facoltà. (francesco ricupero)



mino: teologia e vita nel mondo contemporaneo? ha offerto, ieri, martedì, durante il *Dies academicus*, l'opportunità per una riflessione ampia e articolata sul ruolo della formazione teologica in un tempo attraversato da crisi e trasformazioni profonde. In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies* ha presentato il nuovo corso di alta

La visita a Malta  
del cardinale segretario di Stato

Il 31 gennaio 2026, su invito di S.E. Mons. Charles J. Scicluna, Arcivescovo di Malta, l'Em.mo Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, si è recato nell'Arcipelago per prendere parte alle celebrazioni del 60° anniversario delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Repubblica di Malta. Ad accompagnarlo, il Rev.do Mons. Pavol Talapka, Consigliere di Nunziatura presso la Segreteria di Stato.

All'arrivo all'Aeroporto internazionale di Malta, il Cardinale è stato accolto dall'Ecc.mo Mons. Joseph Galea Curmi, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Malta, e dall'Ecc.mo Mons. Savio Hon Tai-Fai, Nunzio Apostolico, insieme al Rev.do Mons. Ervin Lengyel, Consigliere di Nunziatura.

Nel corso della mattinata, Sua Eminenza ha ricevuto in Nunziatura l'Onorevole Sig. Angelo Farrugia, Speaker del Parlamento maltese. Nel pomeriggio, ha reso visita di cortesia a S.E. la Sig.ra Miriam Spiteri Debono, Presidente della Repubblica, presso il Palazzo San Anton in Attard. Durante i cordiali colloqui si è espresso compiacimento per i buoni rapporti tra lo Stato e la Santa Sede, ribadendo l'impegno a rafforzare ulteriormente la cooperazione in settori di interesse comune e in favore del multilateralismo e della pace nel mondo.

Successivamente, il Segretario di Stato ha partecipato alla celebrazione commemorativa del 60° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Malta e la Santa Sede presso la Curia Arcivescovile di Floriana, con la partecipazione della Presidente della Repubblica, e di esponenti della Chiesa locale, della società civile e del Corpo Diplomatico. Nel suo intervento, il Cardinale ha ribadito come la diplomazia pontificia si ponga al servizio del bene comune, della pacifica coesistenza e del dialogo. Ha inoltre ricordato che il vincolo tra Malta e la Santa Sede affonda le radici nell'incontro apostolico tra Pietro e Paolo, continuando a ispirare ponti di pace e di fraternità nel Mediterraneo e nel mondo.



Il cardinale Parolin nella concattedrale di San Giovanni a La Valletta

Durante la cerimonia sono stati presentati due volumi di rilievo: Peter in the Island of Paul - Milestones in the History of Relations between Malta and the Holy See del Rev. Nicolas Joseph Doublet e Sixty Years of Diplomatic Relations between the Holy See and the State of Malta del Rev. Stefan Attard.

Il 1° febbraio, nella solenne Messa Pontificale per la Festa del Naufragio di San Paolo, il Cardinale Parolin ha richiamato l'eredità cristiana di Malta, fondata sull'ospitalità e sulla "rara umanità" (cfr. Atti 28: 1-2) con cui gli abitanti dell'isola accolsero l'Apostolo delle Gentili e ha esortato a trasformare le tempeste della storia contemporanea in occasioni di incontro e di dialogo.

Al termine della Celebrazione Eucaristica, il Segretario di Stato ha preso parte a una colazione presso la Residenza arcivescovile, accolta fraternamente dall'Arcivescovo e dai suoi collaboratori, in un clima di fraternità. Nel pomeriggio, ha reso omaggio alla tradizione paolina visitando la Chiesa Collegiale di San Paolo e sostando in preghiera nella Grotta di San Paolo, luogo simbolico delle radici cristiane dell'isola.

In serata, ha raggiunto l'Aeroporto internazionale di Malta, per far rientro in Vaticano.

## Iniziativa quaresimale della Rete ecclesiale ecologica mesoamericana

Una Via Crucis per meditare  
sulle ferite inferte alla natura

Una Via Crucis ecologica «per meditare su tutti i danni che la natura ha sofferto a causa dell'avidità dell'essere umano che, per arricchirsi, ha maltrattato la terra inquinandola e uccidendo tante creature», malate per l'aria che respirano o per l'acqua che bevono. Lo scrive l'arcivescovo di Yucatán, Gustavo Rodríguez Vega, presidente della Rete ecclesiale ecologica mesoamericana (Remam), nella presentazione del sussidio che accompagna l'iniziativa lanciata dall'organismo in occasione della Quaresima.

Una Via Crucis ecologica per la cura della casa comune, appunto, che vuole riflettere su questa croce che da molti anni portano comunità e popoli della nostra regione mesoamericana e delle singole nazioni: la croce dello sfruttamento ambientale riflessa nelle miniere, nelle centrali idroelettriche, negli incendi delle foreste, nelle fuoriuscite di petrolio, nell'avvelenamento di fiumi, laghi e mari».

L'obiettivo della Remam (che comprende Messico, Guatemala, El Salvador, Honduras, Costa Rica e Panama) è quello di inserire stabilmente l'ecologia integrale nella vita pastorale di parrocchie e comunità. La presentazione dell'iniziativa - riferisce il Consiglio episcopale lati-



dolo nel suo sacrificio al Calvario. La Via Crucis ecologica si presenta come uno strumento pastorale che promuove la riflessione sull'ecologia integrale da una prospettiva basata sulla fede. In tal senso, invita le persone ad assumersi la responsabilità del "peccato ecologico" inteso come qualsiasi atto che danneggi la creazione di Dio.

La Via Crucis, giunta alla sua terza edizione, presenta una preghiera di apertura e le quattordici stazioni, legate a temi di attualità nel contesto mesoamericano. La prima sta-

zione sottolinea che la condanna di Gesù riflette le ingiuste sentenze che oggi colpiscono i popoli indigeni e i difensori delle loro terre. Con il sostegno del vescovo di San Marcos, Bernabé de Jesús Sanguinetti Lemus, e della Commissione per l'educazione e la spiritualità, l'iniziativa ha preso forma come un cammino spirituale che porta a riscoprire il Dio della vita e a ripensare l'impegno per il creato.

Padre Ortiz ha ricordato che il Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima, simboleggia la fragilità umana e l'appartenenza alla terra: «Siamo della terra e alla terra torneremo», ha affermato, incoraggiando tutti a vivere la Quaresima come un cammino di trasformazione interiore e di rinnovamento comunitario.

Nel sussidio della Remam si fa riferimento alla «croce della sofferenza» portata da chi è stato accusato ingiustamente o addirittura ucciso per difendere la natura e i diritti di intere popolazioni. Ma lo sviluppo «non è l'eliminazione delle persone né dei beni della terra». Per questo - si legge - «umiamo le forze per elevare gli ecosistemi umani al servizio della vita, mettendo a frutto virtù e carismi, per salvare i boschi, eliminare le discariche clandestine, custodire le fonti d'acqua». (giovanni savatta)

SOCIETÀ

ni dati che vanno dalle ransalpine lermano il registrato ltimi anni, un boom Il vescovo Bertrand: terà a una zione delle omunità»

anto orno ATTEO LIUT

ata

male a

era

iena di può eno ocata e dal eno ncata in

nte la po o perché i giovane i enza

ta, vera ca fino e nella fferenza. a è li un rmato in tica rattrutto ove più nava senti ed sivi nel rano di li 4 anni segnò a due elo, la uesta

er tutta era un lto Stato gittava per il ma lui 856, tare

randò i stato rte ggiorre e avuta

# Francia, soffia un vento di primavera Verso il record di 20mila catecumeni

ANDREA GALLI

**N**ella maggior parte delle diocesi francesi si è celebrato domenica scorsa l'Appel décisif - Rito di elezione in italiano - che segna l'inizio dell'ultima tappa del cammino dei catecumeni verso i sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima ed Eucaristia, che riceveranno durante la prossima Veglia pasquale.

Si tratta di un passaggio che un tempo scivolava via quasi inosservato, raccontato tutt'al più da pubblicazioni cattoliche locali. Anno scorso, però, ha attirato l'attenzione dei media francesi nazionali e non solo. Il motivo è noto: l'aumento costante, negli ultimi dieci anni, delle richieste di diventare cattolici da parte di adolescenti e adulti, una crescita che, dal 2023, ha conosciuto un'accelerazione fino a trasformarsi, nel 2025, in un vero e proprio boom.

Nel 2015 i battezzati al seguito di un catecumenato erano stati poco meno di 4.000 in tutto il Paese. L'anno scorso sono stati 17.800, di cui 10.384 adulti e oltre 7.400 adolescenti: il 48% in più rispetto al 2024.

Per il 2026 i dati definitivi non sono ancora disponibili - in alcune diocesi, anche di grande rilievo come Lione, l'Appel décisif si celebrerà domenica prossima - ma i numeri che arrivano progressivamente dalle diocesi di varie regioni delineano già una tendenza chiara.

A Metz, nel nord-est, si è passati da 154 a 190 catecumeni (+23%). A Nîmes, nel sud-est, da 100 a 149 (+49%). A Nizza, in Costa Azzurra, da 194 a 207 (+7%). Ad Annecy, in Alta Savoia, da 190 a 250 (+31%). A Clermont-Ferrand, nel centro del Paese, da 99 a 128 (+29%). Spostandosi a ovest, a Nantes, si è passati da 170 a 223 (+31%). A Rennes, da 199 a 264 (+32%). A Rouen, da 120 a 131 (+9%). E andando verso la capitale, a Versailles i catecumeni quest'anno sono 835, a fronte di 670 l'anno scorso (+24%), mentre a Parigi sono passati da 671 a 788 (+17%).



Catecumeni della diocesi di Versailles con il vescovo Luc Crepy, dopo il Rito di elezione domenica scorsa

Quello che si profila è quindi un nuovo aumento, a due cifre, che, se sarà superiore al 12% come pare, porterà il numero dei catecumeni a superare la soglia dei 20.000. Un numero sempre più sorprendente, che continua a interrogare molti osservatori, dentro e fuori la Chiesa.

L'arcidiocesi di Parigi, insieme alle altre diocesi della provincia ecclesiastica, ha avviato lo scorso 25 gennaio un percorso di riflessione e consultazione in risposta all'aumento dei catecumeni, che prevede diversi appuntamenti fino alla seconda metà del 2027. Il primo nel suo genere.

Benoît Bertrand, vescovo di Pontoise, diocesi suffraganea di Parigi, intervistato dal settimanale diocesano Paris Notre-Dame, ha parlato della sua esperienza. «Quando ero vescovo di Mende, una delle diocesi più piccole di

A Parigi iniziato un percorso di riflessione sulle nuove conversioni che coinvolge tutta la provincia ecclesiastica. Intanto anche il Belgio registra un aumento dei Battesimi di adolescenti e adulti

Francia - ha raccontato il presule, che è anche vice-presidente della Conferenza episcopale francese - avevo già constatato un leggero aumento dopo gli anni del Covid, circa venti catecumeni all'anno; e già gioivamo per i venti che il Signore ci donava. Nominato a Pontoise nel giugno 2024, sono rimasto colpito dal numero di catecumeni e neofiti; ho ricevuto non decine, ma centinaia di lettere di richiesta di Battesimo, circa 400 per gli adulti e più o

meno altrettante per i giovani quest'anno, che testimoniavano una grande varietà di provenienze, età e contesti sociali».

«Nel giro di cinque anni, se questo fenomeno continua - ha proseguito il presule - porterà a una vera trasformazione delle nostre comunità cristiane. Ci sono anche buone probabilità che il catecumenato, che in precedenza era un servizio parrocchiale secondario, diventi il fulcro della vita pastorale. Molte iniziative ruoteranno attorno a questi neo-battezzati. Ci saranno, almeno nelle nostre diocesi dell'Ile-de-France, quelle che alcuni chiamano "periferie invertite". Sono loro che ci evangelizzeranno. Le periferie vengono incontro alle comunità cristiane e finiscono per trasformare i cuori. Tutti coloro che accompagnano i catecumeni ne sono già testimoni. Dio dona a ciascuno pen-

sando a tutti; ognuno ne trae benefici. E questa sarà una delle sfide del consiglio provinciale: accogliere e accompagnare i catecumeni e le neofiti, per trasformare i cristiani e le comunità. La crescita dei catecumeni non basta a compensare l'arretramento del corpo ecclesiale che si è verificato negli ultimi vent'anni (i Battesimi nei primi mesi di vita erano circa 400mila nel 2001 e oggi sono la metà, cioè solo un terzo dei bambini che nascono oggi in Francia viene battezzato), ma rappresenta un'immersione di energia spirituale di tutto speciale, quella dei neofiti, che fa già sentire. «Vento di giovinezza cattolico-francese» è il titolo di un lungo reportage che Le Figaro Magazine ha dedicato al tema nel suo ultimo numero, con tanto di copertina, a firma di Guyonne de Montjou. In esso Guillaume Chacot, professore di storia contemporanea alla Sorbona, fa notare che «quando si arriva alla terza generazione di distacco dalla fede, c'è una sorta di redistribuzione delle carte. Si è liberi di riscoprire un'eredità. Questi giovani che varcano la soglia del cristianesimo non hanno più bisogno di opporsi ai loro "anziani", poiché sono neofiti, come i loro genitori hanno voluto non battezzati, non orientati. È dunque una scelta totalmente libera la loro». Per Charles Mercier, anche lui docente di storia contemporanea, ma all'università di Bordeaux, i giovani francesi convertiti «mostrano una capacità di ritradurre il messaggio cristiano in forme contemporanee e, allo stesso tempo, amore per la liturgia e un'ortodossia dottrinale piuttosto solida». Intanto il «vento di giovinezza» sembra voler visitare anche altre terre francesi. «Il numero di adulti che chiedono il Battesimo nella Chiesa cattolica in Belgio continua a crescere notevolmente», ha comunicato ufficialmente già il 18 febbraio la Conferenza episcopale belga, «quest'anno sono 689, il triplo rispetto a dieci anni fa e un aumento di quasi il 30% rispetto all'anno precedente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A PADOVA L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

# Smerilli alla Facoltà teologica del Triveneto: pensare ascoltando il grido della terra e dei poveri

FRANCESCO DAL MAS

«È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale. La teologia come discorso autentico e vero su Dio non può, infatti, che costituirsi ed esprimersi come esperienza viva dell'intelligenza critica della fede, poiché la stessa intelligenza della realtà è vita e non è qualcosa che si giustappone ad essa in modo astratto ed estrinseco». Lo ha detto il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, all'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà teologica del Triveneto, della quale è gran cancelliere. A tenere la prolusione suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale. «L'intelligenza della fede è compito, continuo e aperto, della ricerca e riflessione teologica

e si esplica nel coraggio della ragione che trae la propria linfa dalla stessa realtà di Dio, permea di senso l'esistenza e riconosce il carico di significato di ogni istante della quotidianità», ha sottolineato Moraglia in occasione del dies academicus, che ha portato a Padova i vescovi del Nordest, oltre che i numerosi studenti.

Una sottolineatura, quella del patriarca, tanto più puntuale perché, come ha evidenziato il preside don Maurizio Girolami, «stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali». Dallo scenario politico internazionale al clima relazionale tra le persone, per cui «in un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e

feconda». E quanto alla sfida che viene posta alla teologia anche dall'intelligenza artificiale, «la domanda che dobbiamo porci - ha detto Girolami - non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

Suor Smerilli dal canto suo ha rilanciato una teologia che sa guardare con occhi di sapienza alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale. Nel «cambiamento d'epoca» che stiamo vivendo, la teologia - e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza - ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un

dialogo «a tutto campo» all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse Chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza. Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri». In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del dies academicus ha presentato il nuovo corso di alta formazione Governare il futuro. Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

padova@corriereveneto.it

NUMERI UTILI	
Comune	0498205111
Provincia	0498201111
Polizia	0498205100

Ospedali	0498211111
Guardia Medica	0495496860
Pronto Soccorso	0498212861
Croce Rossa	0498077640

Croce Verde	0498033333
Croce Bianca	0499003224
Trib. del Mezzogiorno	0498213904
Gasoli Acqua-Gas	0498200111

Emergenza infanzia

114

FARMACIE	
Genta	0498716477
Mortise	049618264

# Newco Interporto, paradossso Lega: no in Comune, ma oggi sì in Provincia

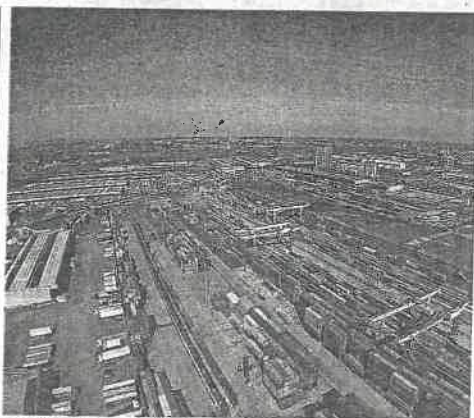
## L'ingresso del colosso di Singapore arriva al voto a Palazzo Santo Stefano. Stavolta è il centrodestra che rischia di spaccarsi: FdI voterà contro, FI si astiene

**PADOVA** La futura nascita della Intermodal Terminal Padova divide entrambi gli schieramenti politici. Se infatti l'altra sera, in consiglio comunale, la maggioranza di centrosinistra ha avuto bisogno del voto (decisivo) del sindaco Sergio Giordani per approvare la costituzione della Newco tra l'Interporto (ora pubblico al 73,5%) e il colosso privato Psa di Singapore, oggi in quello provinciale con Giordani presidente, il via libera all'operazione dovrebbe arrivare grazie anche al parere favorevole della Lega, che invece, a Palazzo Moroni, si è espressa in maniera contraria.

E così, mentre in via del Municipio la mancata presenza in aula delle tre esponenti di Coalizione civica e Padova insieme, Marta Nalin, Chiara Gallani e Meri Scarso, che già ad aprile dell'anno passato, quando era stato ratificato il bando di gara per individuare un partner di livello internazionale con cui implementare l'attività terminalistica della compagnia di corso Stati Uniti, avevano preferito astenersi,

ha fatto arrabbiare tutti, vale a dire gli altri componenti della maggioranza, il primo cittadino e pure il presidente dell'Interporto, Luciano Greco, che a fine 2016 aveva partecipato ai tavoli programmatici che dopo avrebbero partorito proprio il movimento arancione, spendendosi poi nel 2017, alla vigilia del ballottaggio tra il primo cittadino in carica e il suo predecessore Massimo Bitonci, per favorire l'apparentamento tra lo stesso Giordani e l'allora leader di Coalizione civica, Arturo Lorenzoni. Tornando all'oggi, nel parlamentino di piazza Antenore il centrodestra dovrebbe appunto pronunciarsi in ordine sparso, come peraltro già successo in Comune.

Per capire però quello che potrebbe accadere oggi in Provincia, non si può non tornare a quanto avvenuto l'altra sera a Palazzo Moroni. In cima a un dibattito durato più di tre ore, la costituzione della Intermodal Terminal Padova, attesa concretamente entro l'estate (occorre, infatti, anche l'okay della Camera di com-



Container. L'interporto di Padova movimentata milioni di container all'anno

mercio nonché della Corte dei conti e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato) è stata approvata con 17 voti favorevoli - la maggioranza, sindaco compreso, come detto priva dell'ala più radicale.

Si sono invece espressi contro in sette: i quattro della Li-

sta Peghini, i due del Gruppo misto e il leghista Ubaldo Lonardi. Cinque si sono infine astenuti: i tre di FdI, Roberto Moneta di FI e Luigi Tarzia dell'Udc. Ma in piazza Antenore, come scritto sopra, le cose dovrebbero andare in maniera un po' diversa. Gli unici due consiglieri all'oppo-

sizione sono i due meloniani, che infatti dovrebbero nuovamente astenersi. Mentre per quanto riguarda la maggioranza, il cui perno è rappresentato dai sei esponenti del centrosinistra, incluso Giordani, c'è grande curiosità per come si comporteranno non solo i due forzisti e i due centristi, ma pure, anzi soprattutto, i quattro del Carroccio, a partire dal vicepresidente vicario Daniele Canella. «L'assenza dall'aula e il successivo silenzio delle tre consigliere di maggioranza ideologicamente anticapitaliste - osserva intanto Manuel Bianzale del Gruppo misto in Comune - non sono fatti casuali, ma costituiscono il segnale di una profonda frattura politica, peraltro già emersa in occasione della vicenda dell'ampliamento del centro logistico dei supermercati Ali a Granze di Camin. Una frattura non più occultabile che potrebbe definitivamente deflagrare in quest'ultimo anno di consiliatura».

Daide D'Attino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il Comepa

## Il bike sharing si espande e raggiunge altri 11 comuni

**I**l servizio pubblico di bike sharing e monopattini elettrici, non solo in città ma anche in 11 Comuni della cintura urbana, da affidare ad un unico operatore. E poi il nuovo piano viabilistico, che si sta studiando in Provincia, destinato a decongestionare il traffico nel quadrante nord-ovest della stessa cintura urbana. Sono soprattutto questi i temi affrontati ieri mattina a Palazzo Moroni durante una riunione della Comepa, la Conferenza metropolitana di Padova, presieduta dal sindaco Sergio Giordani, che raggruppa appunto i 19 centri dell'area metropolitana padovana. Per quanto riguarda il primo argomento, che interessa il capoluogo e



grandi Comuni come ad esempio Albignasego, Vigonza, Selvazzano, Cadoneghe e Rubano, si è fatto il punto della situazione dopo che il Tar, la scorsa settimana, ha respinto il ricorso presentato da RideMovi contro l'assegnazione dell'appalto a Dott. Mentre in merito al secondo, si è esaminata una prima versione del progetto volto a snellire la circolazione nei territori di Selvazzano, Rubano, Villafranca, Limena, Vigodarzere e Cadoneghe, che prevede la riesumazione di una piccola parte del Grap, il Grande raccordo anulare di Padova che avrebbe dovuto collegare l'attuale casello di Padova Sud sull'A13 con quello ipotetico di Ronchi di Villafranca sull'A4. (d.d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Via all'anno accademico

## Etica, algoritmi e IA: alla facoltà teologica nasce il master per manager umanisti

**N**on è più solo una questione di codici, stringhe di dati o processori velocissimi. L'intelligenza artificiale entra anche nelle aule di teologia. Non più soltanto tema per informatici o ingegneri, ma questione che attraversa in modo. L'apertura del ventunesimo anno accademico della Facoltà ha esplorato la frattura tra un sapere funzionale e la

necessità di preservare l'essenza dell'uomo di fronte all'avanzata dell'intelligenza artificiale. Il preside, don Maurizio Girolami, lo dice senza giri di parole: l'intelligenza artificiale è ormai uno strumento pervasivo, una presenza quotidiana che non permette più di restare in superficie. «La vera domanda non è come funziona l'intelligenza artificiale - osserva Girolami - ma come



**L'apertura**  
Alla cerimonia di hanno partecipato il vescovo di Padova, Claudio Cipolla e il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia

possiamo restare umani di fronte a una mentalità sempre più statistica, funzionale e utilitaristica dove lo sviluppo rischia di servire solo l'accumulo di capitali anziché il bene comune». A dare sostanza a questa visione è suor Alessandra Smerilli, segretario del dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale e docente di economia e statistica: «I dati aiutano a interpretare la realtà,

ma non sostituiscono mai la persona». In un mondo paralizzato dalla complessità, l'invito è quello di tornare a una «sapienza» capace di leggere le relazioni, di sporcarsi le mani con la realtà concreta per dare un nome al dolore e alle difficoltà di chi resta indietro. Un concetto ribadito dal patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia, che ha sottolineato come la teologia debba essere

una «conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo». La facoltà, però, non si limita alla teoria. La risposta concreta alle sfide della transizione si chiama «Governare il futuro - Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione», un nuovo corso di alta formazione che aprirà le iscrizioni a marzo. L'obiettivo è ambizioso: formare una nuova classe di imprenditori e dirigenti capaci di mescolare competenze manageriali e visione etica, integrando finanza e responsabilità sociale. Perché, come ha ricordato la dottoranda Michela Berton dando voce agli studenti nel tradizionale dies academicus, «investire nella ricerca oggi significa incidere profondamente nella società».

Sara Busato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Borse di studio non pagate a 3.700 studenti del Bo

## Ieri presidio a Palazzo Ferro Fini. Il coordinatore Udu: «Chiediamo alla Regione garanzie immediate»

**PADOVA** Tra borse non pagate, aule studio non più occupate e futuri «lavori in corso»: ne succedono di cose, in seno all'Università. Partiamo dall'evento forse più «ecclatante», vale a dire il presidio organizzato nella mattinata di ieri dall'Udu (Unione degli Universitari) e dalla Rete degli Studenti Medi del Veneto davanti a Palazzo Ferro Fini a Venezia (dove era in corso il Consiglio regionale) per urlare tutta la propria rabbia alla luce dei 3.769 studenti dell'ateneo patavino che, pur essendo idonei, non hanno ancora ricevuto...

cui dovrebbero essere beneficiari. Una rappresentanza dei manifestanti è stata ricevuta e ascoltata dal capigruppo del Consiglio regionale, ma ciò non è bastato a placarne «l'ira» come intuibile dalle parole di Marco Nimis, coordinatore provinciale dell'Udu: «Chiediamo alla Regione di fornire garanzie immediate: il diritto allo studio è un diritto costituzionalmente che deve essere finanziato integralmente e senza condizioni». Lo segue a ruota Viola Carollo, rappresentante provinciale della Rete...



Striscioni. Gli studenti durante il presidio sotto la sede della Regione del Veneto

del futuro di giovani e studenti senza fare tuttavia nul-

ti». Tornando invece all'ombra del Santo si è risol-

trasferita in via del Portello e che dalla tarda serata di domenica 15 era stata occupata dagli studenti dell'omonimo Comitato di Autogestione. A comunicare il «lieto fine» sono gli stessi membri del comitato: «Con la governance dell'Università è arrivati a un accordo sul regolamento di autogestione: per la prima volta l'ateneo legittima l'esperienza del basso di autogestione studentesca, affidando al nostro comitato anche l'aula studio Pollaio riconoscendone il ruolo attivo nei processi decisionali che

guardo alle sedi decentrate dell'Università: grazie a due distinti accordi con i rispettivi Comuni, infatti, l'ateneo patavino ottiene da quello di Chioggia la concessione per 18 anni - con azzeramento del canone - di Palazzo Grassi (sede del museo di zoologia adriatica Giuseppe Olivieri) per gli studi di biologia marina, mentre con quello di Treviso ha siglato un protocollo di intesa per la realizzazione di uno stabile all'interno dell'ex caserma Salsa in cui trasferire gli iscritti a Giurisprudenza e alla Professione Con-

Padova

# Raccolta rifiuti, un centro all'Arcella

► Il presidio realizzato da Comune e Aps aprirà il 3 marzo in via D'Avanzo: avrà un bacino d'utenza di 40mila residenti ► Vi si potranno conferire ingombranti, metalli, legno, sfalci verdi e materiali pericolosi come pile, batterie ed oli esausti

## IL SERVIZIO

**PADOVA** Un nuovo presidio per la raccolta differenziata, in un punto strategico della città dove il servizio era atteso da tempo. È stato inaugurato ieri mattina in via Jacopo D'Avanzo, all'Arcella, il nuovo centro di raccolta rifiuti (CdR) realizzato dal Comune e da AcegasApsAmga con fondi Pnrr. Il centro entrerà in funzione per i cittadini da martedì 3 marzo. La struttura è pensata per servire in particolare il quadrante nord-est e dare una risposta concreta sia al conferimento corretto dei rifiuti sia al problema degli abbandoni. Il nuovo CdR offrirà un servizio di prossimità a circa 40mila residenti, soprattutto tra Arcella e Mortise, consentendo di conferire ingombranti, Raee, metalli, legno, sfalci verdi e rifiuti urbani pericolosi come pile, batterie e oli esausti.

Materiali che non possono essere gestiti con il normale porta a porta e che, se intercettati correttamente, possono essere avviati a recupero, con benefici ambientali e minore ricorso allo smaltimento. L'opera rientra nella missione 2 del Pnrr (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Il finanziamento è di 1 milione di euro, su un investimento complessivo di circa 1,5 milioni.

## L'OBIETTIVO

L'obiettivo è rafforzare il sistema cittadino della differenziata e contribuire al traguardo regionale dell'84% entro il 2030, dentro il percorso "Padova Net Zero". La stima è di un incremento della raccolta differenziata pari al 2%. Dal punto di vista tecnico, la struttura è stata progettata per essere funzionale e sicura: viabilità interna a senso unico, separazione dei flussi tra cittadini e mezzi di servizio, registrazione informatizzata dei conferimenti, videosorveglianza e pannelli fotovoltaici a supporto del fabbisogno energetico. AcegasApsAmga ha curato progettazione e realizzazione, integrando il centro

**L'ASSESSORE RAGONA: «È UNA STRUTTURA FONDAMENTALE PER AUMENTARE LE PERCENTUALI DELLA DIFFERENZIATA»**

nella rete dell'igiene urbana cittadina. «È un centro di raccolta importante perché è il più a nord della città, oltre la ferrovia, all'ingresso dell'Arcella e vicino al quartiere Mortise - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente, Andrea Ragona - e nasce proprio per essere più comodo per quartieri che finora erano meno coperti da questo servizio. I centri di raccolta sono un elemento fondamentale nella gestione dei rifiuti, complementari ai servizi quotidiani che in questo modo vengono integrati ed estesi. Sono fondamentali anche per aumentare sempre più le percentuali di rifiuti differenziati: basti pensare che lo scorso anno sono state conferite nei centri di raccolta esistenti circa 9.300 tonnellate di rifiuti differenziati, pari al 13% del totale raccolto a Padova. Proprio per questo se da una parte organizziamo sempre meglio la raccolta quotidiana, ad esempio con l'estensione del porta a porta, dall'altra abbiamo deciso di lavorare su una nuova struttura come questa, accessibile e comoda per l'utenza, in un quartiere dove mancava».

«È il quinto centro di raccolta di Padova e si trova in una zona importante della città - ha aggiunto Massimo Buiatti, direttore Servizi Ambientali di AcegasApsAmga - l'accesso avviene come negli altri centri, con tessera sanitaria, e i nostri operatori guideranno i cittadini nei conferimenti, indicando in modo preciso dove portare ogni tipologia di rifiuto. Un centro di raccolta di prossimità è anche una risposta chiara al problema dei rifiuti abbandonati perché rendere più semplice e vicino il conferimento corretto può dare un contributo forte alla riduzione degli abbandoni sul territorio. Con il nuovo Centro mettiamo a disposizione dei cittadini un'infrastruttura moderna e funzionale che rafforza il modello di economia circolare della città. È un risultato che nasce dalla collaborazione tra istituzioni e gestore, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più efficienti e vicini al territorio». Fino al 31 marzo, il nuovo centro osserverà l'orario invernale: dal martedì al venerdì dalle 12.30 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30, la domenica dalle 9 alle 13, con chiusura il lunedì. Dall'1 aprile scatterà l'orario estivo, con aperture dal martedì al venerdì dalle 14 alle 18.30, il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, la domenica dalle 8.30 alle 13.

Riccardo Magagna  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA La struttura servirà i quartieri dell'Arcella e di Mortise

## La Facoltà Teologica apre l'anno accademico: «Speranza di umanità»

### LA CERIMONIA

**PADOVA** Inaugurato ieri il nuovo anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto, con la prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero vaticano per il servizio dello sviluppo umano integrale, che ha invitato ad allargare lo sguardo sul mondo di oggi con un approccio intellettuale ed esistenziale "ecologico" che integri l'aspetto sociale e la giustizia. «Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali - ha sottolineato il preside don Maurizio Girolami - infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti

stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesaurevole di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico - ha sottolineato il preside - che ci invita a ripensare non solo

**DON MAURIZIO GIROLAMI: «VIVIAMO UN TEMPO DI GRANDI SFIDE CON GRAVI PREOCCUPAZIONI PER LA TENUTA DELLA COESIONE SOCIALE»**

alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali». Suor Alessandra Smerilli, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione ha ricordato come «Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare. Tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare

senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco Laudato Si, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. Per suor Smerilli questo si traduce nella «capacità di un dialogo a tutto campo all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri». Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà.

Nicola Benvenuti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Due aziende specializzate approdano a Montecitorio

## L'APPUNTAMENTO

**PADOVA** Confartigianato Imprese Padova sbarca alla Camera dei Deputati, più precisamente nella Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio. L'occasione è il convegno nazionale "L'artigianato che cambia", promosso nell'anno dell'80° anniversario dell'associazione. L'invito arriva dalla deputata Arianna Lazzarini e prevede gli interventi del presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana e del presidente nazionale di Confartigianato Marco Graneli. Due saranno le testimonianze dal territorio padovano: quella di Marcello Errichetti, titolare di Centrel, con sede a

Lighting, di base a Trebaseleghe. Errichetti racconterà l'esperienza di Centrel, azienda padovana specializzata nella progettazione e produzione di apparecchiature elettromedicali per la diagnostica ginecologica ed endoscopica. L'impresa sviluppa colposcopi, sistemi per isteroscopia e soluzioni videoendoscopiche ad alta tecnologia. Integra ricerca, progettazione interna e produzione «secondo standard certificati di qualità», è il commento di Confartigianato. Inoltre ha una significativa presenza sui mercati internazionali. Zorzi, dal canto suo, illustrerà il percorso dell'azienda Multifforme Lighting, che realizza lampadari e sistemi di illuminazione su mi-

realtà di Trebaseleghe combina lavorazione artigianale del vetro, competenze ingegneristiche e progettazione avanzata. «dando vita a installazioni complesse che richiedono elevata precisione tecnica e capacità organizzativa».

Due esperienze diverse ma con un tratto comune: «L'artigianato contemporaneo si distingue oggi per contenuto tecnolo-

**MULTIFORME LIGHTING E CENTREL SARANNO OSPITI DEL CONVEGNO PROMOSSO A ROMA DA CONFARTIGIANATO**



A MONTECITORIO Il presidente della Camera Lorenzo Fontana

gico, qualità progettuale e capacità di competere in contesti produttivi e mercati globali», dichiarano da Confartigianato.

«Abbiamo voluto accendere i riflettori sull'evoluzione dell'impresa artigiana e sulle esigenze di un settore che integra tecnologie avanzate e affronta le transizioni digitale ed energetica», dichiara il presidente di Confartigianato Imprese Padova, Gianluca Dall'Aglio. E sottolinea: «A quarant'anni dalla legge quadro sull'artigianato, è necessario un aggiornamento normativo coerente con la realtà attuale delle imprese». Il convegno sarà trasmesso in diretta sulla web tv della Camera dei Deputati, a partire dalle ore 15.

Bianca Bettio

INAUGURATO IERI IL 21ESIMO ANNO ACCADEMICO

# Business sostenibile e impresa etica La Facoltà Teologica accoglie le sfide

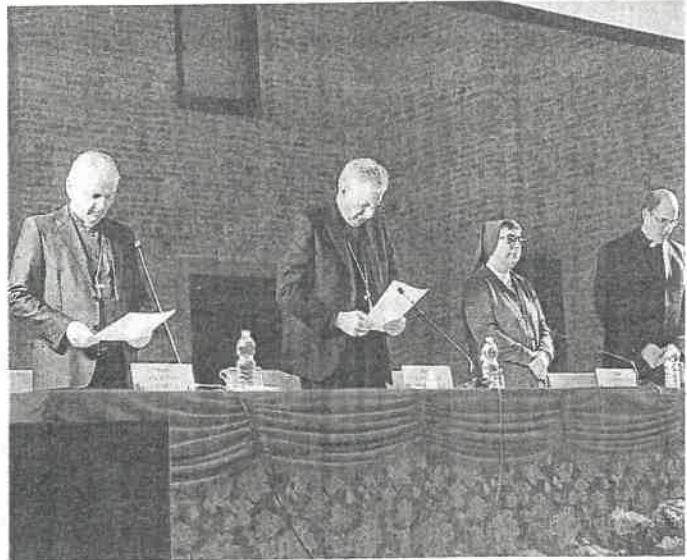
Nuovi percorsi formativi per gli oltre 1.600 iscritti  
«Competenze manageriali e prospettiva umanistica»

Flavio Centamore

Un'aula magna gremita e la presenza delle autorità civili, militari e religiose della città hanno fatto da cornice, ieri, all'inaugurazione del 21esimo anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto di via del Seminario. Un momento solenne che ha riunito docenti, studenti e rappresentanti delle istituzioni ecclesiali del Nord-Est, in un clima di partecipazione e di confronto sulle grandi sfide del presente. Tra le autorità presenti il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà e il vescovo di Padova Claudio Cipolla. Accanto a loro il preside don

Maurizio Girolami e la vicepresidente Assunta Steccanella. La lezione introduttiva è stata affidata ad Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, che ha proposto una riflessione dal titolo "Sapienza come cammino. Teologia e vita nel mondo contemporaneo", invitando a una teologia capace di abitare le trasformazioni sociali ed economiche con responsabilità e visione. Il preside Girolami, invece, ha ricordato che gli oltre 1.600 iscritti distribuiti nelle 12 sedi confermano la stabilità e attrattività della Facoltà, attraverso una rete formativa diffusa e radicata nel territorio. Tra i temi

al centro del nuovo anno accademico, il rapporto tra cristianesimo e democrazia - con un convegno già in programma il 29 aprile - e la riflessione sull'intelligenza artificiale, affrontata come questione antropologica prima ancora che tecnologica. Sullo sfondo, anche il richiamo alla situazione in Terra Santa e alle parole del patriarca latino di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa, che ha invitato a non tacere di fronte alla sofferenza e alla violenza. In questo contesto si inserisce anche la presentazione del nuovo corso di alta formazione "Governare il futuro - Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizio-



L'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto

ne", che prenderà avvio nel prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. In un tempo segnato da complesse transizioni economiche ed ecologiche, la Facoltà propone così un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica, per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale. Un segno concreto di come la riflessione teologica possa dialogare con il mondo dell'impresa e contribuire a orientare le scel-

te economiche verso il bene comune.

Accanto ai numeri, le storie. Anna Zulian, vent'anni, racconta una vocazione nata a 12 anni grazie a un'insegnante di religione: «Mi ha trasmesso una passione che mi ha cambiata. Ho capito che volevo fare lo stesso». Dopo il liceo musicale ha scelto teologia e sogna di insegnare, per «sostenere lo spirito critico» e trasmettere un valore fondamentale: «Il cristianesimo insegna che alla base di tutto c'è l'amore». Fra Angelo, cappuccino, vive invece la

sua presenza in Facoltà assieme ad altri confratelli: «Apprezzo l'ampiezza degli argomenti trattati - etica, filosofia, economia - e guardo con interesse anche ai temi più attuali, come quelli legati all'intelligenza artificiale». Tra riflessioni di alto profilo, nuovi percorsi formativi e testimonianze personali, il 21esimo anno accademico si apre così come un laboratorio di pensiero e responsabilità, dove la teologia si confronta con le sfide del mondo contemporaneo senza perdere il suo cuore umano e spirituale. —



## ANTENNA3 NEWS Edizione del Veneto

24 febbraio 2026

Servizio di Chiara Gaiani

[https://www.youtube.com/watch?v=AzcxT\\_W36E8](https://www.youtube.com/watch?v=AzcxT_W36E8)



INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO | 24/02/2026

Antenna Tre

iscritti

0 0 Condividi Salva Scarica ...

22 visualizzazioni · 24 feb 2026

AS NEWS Veneto 24/02/2026 - P4PCVA - INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO. Il preside don Maurizio D'Amico, Rivista di diritto da Carlo D'Amico, varcola la drammatica situazione che è in corso. L'Università di MAIPZIO (IRPZAM) Preside Forlita Teologica del Triveneto il mese. FRANZESCO MORAGLIA, Riforma di Venezia, Gran Cancelliere Facoltà, suor ALESSANDRA SMERLINI, Segretario Didattico per il servizio dello sviluppo umano (Iniziative) Servizio di Chiara Gaiani - Segui Antenna Tre online sul canale YouTube e visita il sito <http://www.antennotre.it>

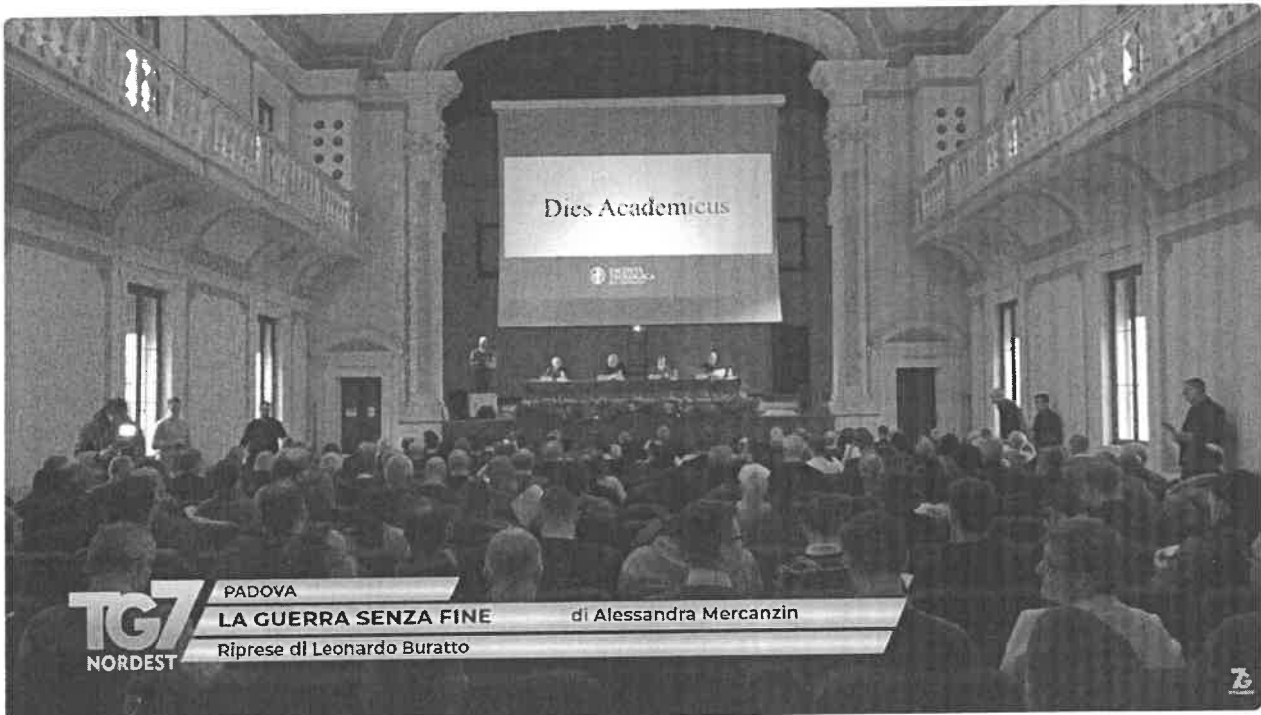


## 7GOLD TELEPADOVA – TG7 NORDEST

24 febbraio 2026

Servizio di Alessandra Mercanzin

<https://www.youtube.com/watch?v=yYT5GGXYeWA>



**TG7**  
NORDEST

PADOVA

**LA GUERRA SENZA FINE**

di Alessandra Mercanzin

Riprese di Leonardo Buratto



La guerra senza fine

7GoldTelePadova

scritto

👍 🗨️ 🔄 Condividi 📄 Salva 🗂️ Clip 📄 Scarica ⋮

9 visualizzazioni · 24 feb 2025

Tronzo da Gerusalemme. Il dies de della Padova Teologia del Tronzo descrive una situazione drammatica che rischia di precipitare di nuovo nel conflitto. La segretario del Ministero per il servizio dello sviluppo umano integrale racconta in video i segni di speranza dai vescovi e sacerdoti ucraini, nonostante il dramma di una guerra al suo esordio con obiettivi.



## TNE TELENOTORDEST TG PADOVA

24 febbraio 2026

Servizio di Chiara Gaiani

<https://telenordest.medianordest.it/40960/padova-inaugurato-lanno-accademico-della-facolta-teologica-del-triveneto/>

mercoledì 25 Febbraio 2026



Home > Servizi TG > PADOVA | INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO

# PADOVA | INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO

24/02/2026 PADOVA - Inaugurato l'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto. Il preside don Maurizio Girolami, fresco di ritorno da Gerusalemme, racconta la drammatica situazione che lì si sta vivendo. - Intervistati don MAURIZIO GIROLAMI (Preside Facoltà Teologica del Triveneto), mons. FRANCESCO MORAGLIA (Patriarca di Venezia, Gran Cancelliere Facoltà), suor ALESSANDRA SMERILLI (Segretario Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale) (Servizio di Chiara Gaiani)



### Notizie



#### PADOVA | MACELLAIO RAPINATO ALLA CHIUSURA DEL NEGOZIO

24/02/2026 PADOVA - Commerciante rapinato alla chiusura del negozio all'Arcella, i ladri gli avevano...



#### PADOVA | SUONANO I CAMPANELLI IN CORSO MILANO: DENUNCIATI DUE GIOVANI



#### PADOVA | SI FRATTURA IL PIEDE IN SMART WORKING: PER IL GIUDICE E' INFORTUNIO SUL LAVORO



## TELECHIARA TG VENETO NEWS

24 febbraio 2026

Servizio di Matteo Matarrelli

<https://telegiara.gruppovideomedia.it/it/on-demand/telegiornali/tg-news-seconda-edizione-1?id=131131&clip=131101>

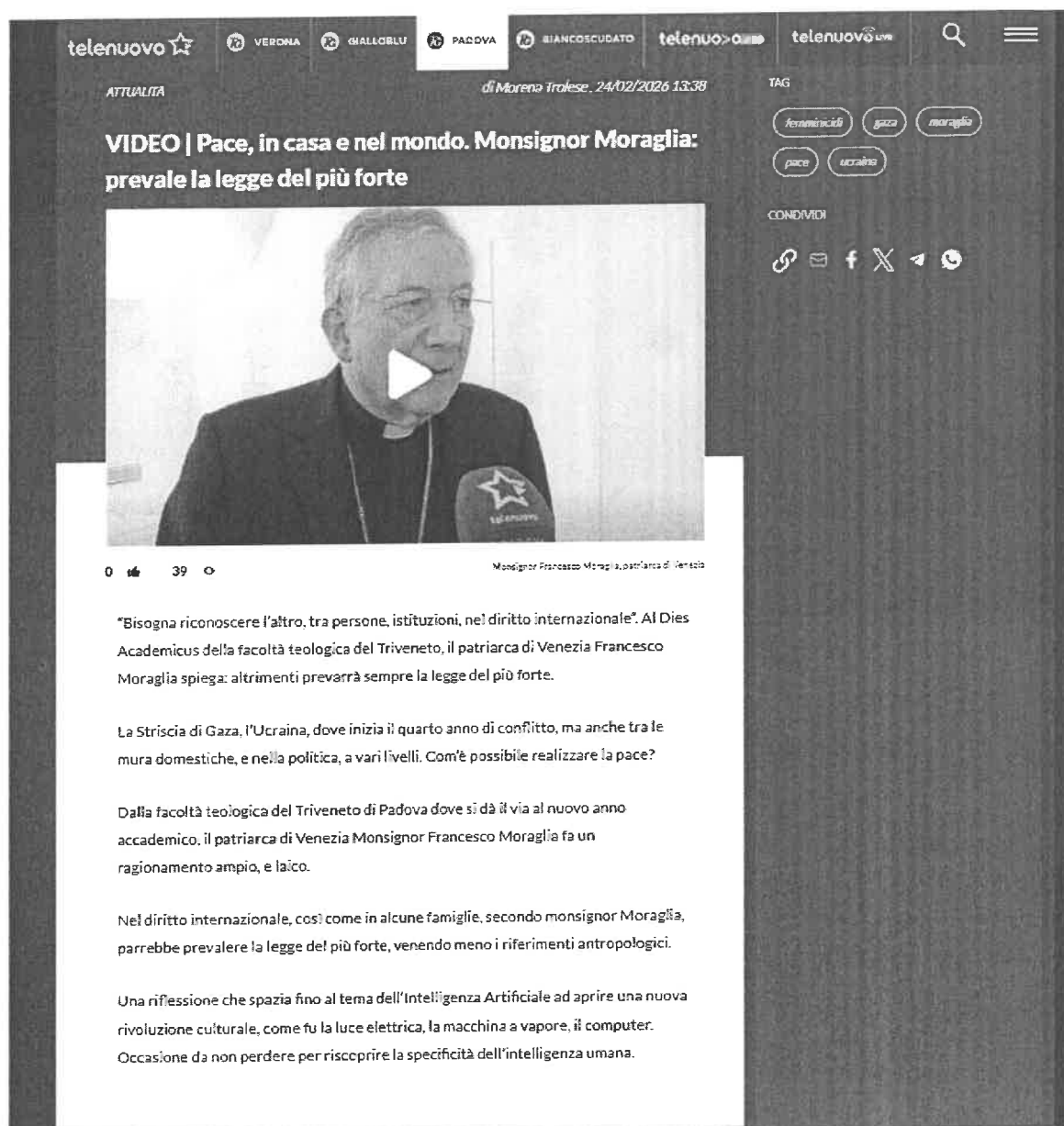
The screenshot displays the TELE CHIARA website interface. At the top left is the TELE CHIARA logo. To its right are navigation links: Home, Pagine, Previsioni, and a LIVE button. The main content area has a dark background. On the left side, it shows the date 24.02.2026, the title 'TG Veneto News 2ª Edizione', and social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, and YouTube. On the right side, there is a video player showing a man, Mons. FRANCESCO MORAGLIA, speaking into microphones. A caption below the video identifies him as 'Mons. FRANCESCO MORAGLIA' and 'Parroco di Venezia'. The VIDEO/MEDIN logo is visible in the bottom right corner of the video frame.







## TELENUOVO TG PADOVA

24 febbraio 2026

Servizio di Morena Trolese

<https://tgpadova.telenuovo.it/attualita/2026/02/24/video-pace-in-casa-e-nel-mondo-monsignor-moraglia-prevale-la-legge-del-piu-forte>










telenuovo  VERONA  GIALLOBLU  PADOVA  BIANCOSCUATO telenuovo  telenuovo 



ATTUALITÀ *di Morena Trolese, 24/02/2026 13:38*

### VIDEO | Pace, in casa e nel mondo. Monsignor Moraglia: prevale la legge del più forte

TAG   
 [fermicidi](#) [gaza](#) [moraglia](#) [pace](#) [ucraina](#)

CONDIVIDI   
      



0  39  Monsignor Francesco Moraglia, patriarca di Venezia

“Bisogna riconoscere l'altro, tra persone, istituzioni, nel diritto internazionale”. Al *Dies Academicus* della facoltà teologica del Triveneto, il patriarca di Venezia Francesco Moraglia spiega: altrimenti prevarrà sempre la legge del più forte.

La Striscia di Gaza, l'Ucraina, dove inizia il quarto anno di conflitto, ma anche tra le mura domestiche, e nella politica, a vari livelli. Com'è possibile realizzare la pace?

Dalla facoltà teologica del Triveneto di Padova dove si dà il via al nuovo anno accademico, il patriarca di Venezia Monsignor Francesco Moraglia fa un ragionamento ampio, e laico.

Nel diritto internazionale, così come in alcune famiglie, secondo monsignor Moraglia, parrebbe prevalere la legge del più forte, venendo meno i riferimenti antropologici.

Una riflessione che spazia fino al tema dell'Intelligenza Artificiale ad aprire una nuova rivoluzione culturale, come fu la luce elettrica, la macchina a vapore, il computer. Occasione da non perdere per riscoprire la specificità dell'intelligenza umana.

INAUGURATO IERIL 21 ESIMO ANNO ACCADEMICO

# Business sostenibile e impresa etica La Facoltà Teologica accoglie le sfide

Nuovi percorsi formativi per gli oltre 1.600 iscritti  
«Competenze manageriali e prospettiva umanistica»

Flavio Centamore

Un'aula magna gremita e la presenza delle autorità civili, militari e religiose della città hanno fatto da cornice, ieri, all'inaugurazione del 21esimo anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto di via del Seminario. Un momento solenne che ha riunito

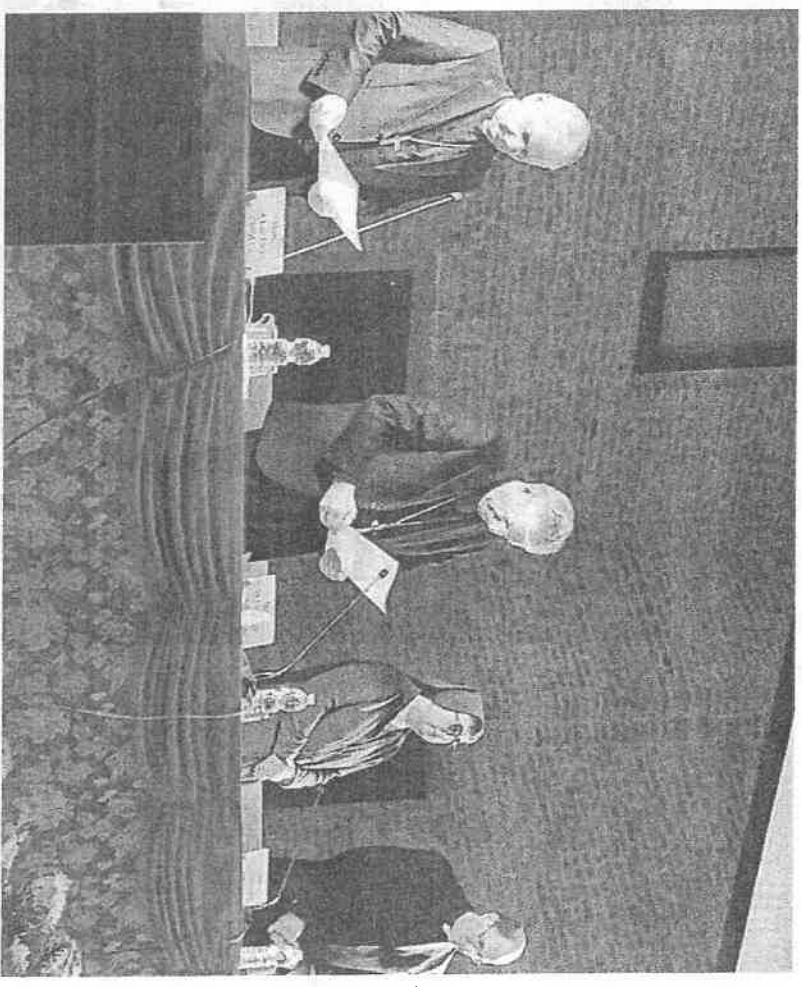
Maurizio Girolami e la vicepreside Assunta Steccanella. La lezione introduttiva è stata affidata ad Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, che ha proposto una riflessione dal titolo "Sapienza come cammino. Teologia e vita nel mondo contemporaneo", invitando a una teologia capace di abitare le trasformazioni sociali ed economiche con responsabilità e visione. Il preside Girolami, invece, ha ricordato che

al centro del nuovo anno accademico, il rapporto tra cristianesimo e democrazia – con un convegno già in programma il 29 aprile – e la riflessione sull'intelligenza artificiale, affrontata come questione antropologica, prima ancora che tecnologica. Sullo sfondo, anche il richiamo alla situazione in Terra Santa e alle parole del patriarca latino di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa, che ha invitato a non tacere di fronte alla sofferenza e alla violenza. In questo contesto si inserisce anche la presentazione del nuovo corso di alta formazione "Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizio-

ne", che prenderà avvio nel prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. In un tempo segnato da complesse transizioni economiche ed ecologiche, la Facoltà propone così un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica, per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale. Un segno concreto di come la riflessione teologica possa dialogare con il mondo dell'impresa e contribuire a orientare le scel-

te economiche verso il bene comune. Accanto ai numeri, le storie. Anna Zuilian, vent'anni, racconta una vocazione nata a 12 anni grazie a un'insegnante di religione: «Mi ha trasmesso una passione che mi ha cambiata. Ho capito che volevo fare lo stesso». Dopo il liceo musicale ha scelto teologia e sogna di insegnare, per «sostenere lo spirito critico» e trasmettere un valore fondamentale: «Il cristianesimo insegna che alla base di tutto c'è l'amore». Fra Angelo, cappuccino, vive invece la

sua presenza in Facoltà assieme ad altri confratelli: «Approzzo l'ampiezza degli argomenti trattati – etica, filosofia, economia – e guardo con interesse anche ai temi più attuali, come quelli legati l'intelligenza artificiale». Tra i riflessi di alto profilo, nuovi percorsi formativi e testimonianze personali, il 21esimo anno accademico si apre così come un laboratorio di pensiero e responsabilità, dove la teologia si confronta con le sfide del mondo contemporaneo senza perdere il suo cuore umano e spirituale. —



L'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto

# AGENZIE DI STAMPA



Agenzia ADNKRONOS

2 lanci



Agenzia ANSA

1 lancio



Agenzia ASKANEWS

1 lancio



DIES ACADEMICUS

# Facoltà teologica del Triveneto: suor Smerilli, "ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri"

24 Febbraio 2026 @ 13:32



"La sapienza è un cammino verso la verità che va percorso insieme, ché difficilmente, docenti o studenti, si riesce a procedere spediti e in modo fecondo al di fuori di una comunità". È quanto ha affermato suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, nella prolusione al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto, svoltosi questa mattina a Padova alla presenza del patriarca mons. Francesco Moraglia, gran cancelliere, e del vescovo mons. Claudio Cipolla, vice-gran cancelliere. Partendo da due icone — la Lettera settima di Platone e i discepoli di Emmaus — suor Smerilli ha proposto la sapienza come chiave per leggere il "cambiamento d'epoca" che il mondo attraversa, richiamando il concetto di ecologia integrale della Laudato si' come "altro nome per dire sapienza". Ha quindi indicato cinque risorse della teologia per il tempo presente: il metodo del dialogo, la comunione come "spazio vitale fecondo", la verità del Vangelo come oggetto e soggetto della teologia, e il punto di vista dell'ecologia integrale. "Ciascuno, all'entrare nell'aula, dovrà porsi alla scuola di Gesù", unico Maestro. La teologia, ha concluso suor Smerilli citando la Laudato si', è chiamata ad adottare "un vero approccio ecologico" che diventa "sempre un approccio sociale", capace di "ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri".

(R.B.)

Argomenti **POVERI** **TEOLOGIA** **Persone ed Enti** **ALESSANDRA SMERILLI** **FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO** **Luoghi**  
**PADOVA**

24 Febbraio 2026

© Riproduzione Riservata



DIES ACADEMICUS

# Facoltà teologica del Triveneto: Padova, domani inaugurazione dell'anno accademico e presentazione dei nuovi progetti. Prolusione di sr. Smerilli

23 Febbraio 2026 @ 17:21



È in programma per la mattina di domani, martedì 24 febbraio, il Dies academicus che inaugurerà il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. La cerimonia, con inizio alle 10.30, prevede la prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo". I lavori saranno aperti dai saluti di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere della Facoltà; interverrà poi il preside, don Maurizio Girolami, per la "Relazione sulla vita della Facoltà".

"In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità – viene spiegato in un comunicato – sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del Dies presenta il nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione, in programma per il prossimo anno accademico. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale". Le iniziative saranno presentate in anteprima alla stampa domani in una conferenza stampa che si terrà a partire dalle 9.45 presso la sala professori della Facoltà teologica; interverranno don Girolami, suor Smerilli, Assunta Steccanella, direttrice del corso di alta formazione "Governare il futuro. Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione", e mons. Moraglia.

(A.B.)

Argomenti

FORMAZIONE

Persone ed Enti

ALESSANDRA SMERILLI

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

FRANCESCO MORAGLIA

Luoghi

PADOVA

23 Febbraio 2026

© Riproduzione Riservata

XXI ANNO DI ATTIVITÀ

# Facoltà teologica Triveneto: il 24 febbraio Dies academicus con prolusione di suor Alessandra Smerilli

14 Febbraio 2026 @ 19:30



Martedì 24 febbraio si svolgerà il Dies academicus che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova. A tenere la prolusione è stata invitata suor Alessandra Smerilli Fma, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà. Seguirà la prolusione di suor Smerilli. Al termine, la voce degli studenti.

La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti, ma è necessaria la registrazione dal sito [www.fttr.it](http://www.fttr.it) (link diretto al modulo [www.fttr.it/area-privata/registrazione-dies-2026](http://www.fttr.it/area-privata/registrazione-dies-2026)) entro il 17 febbraio.

Suor Alessandra Smerilli è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014).

Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile. Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sotto-segretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 Papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

(G.P.T.)

Argomenti

ECONOMIA

TEOLOGIA

Persone ed Enti

ALESSANDRA SMERILLI

CLAUDIO CIPOLLA

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

FRANCESCO MORAGLIA

Luoghi

PADOVA

14 Febbraio 2026

© Riproduzione Riservata

HOME > NEWS > Triveneto-teologia: nello stile dell'ecologia integrale

## Triveneto-teologia: nello stile dell'ecologia integrale

2 marzo 2026 / Nessun commento

di Paola Zampieri



suor Alessandra Smerilli / CNS photo/Justin Niccolini

“

Padova, 24 febbraio 2026. La prolusione di suor Alessandra Smerilli, salesiana, segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, ha invitato ad allargare lo sguardo sul mondo di oggi con un approccio intellettuale ed esistenziale “ecologico” che integri l’aspetto sociale e la giustizia. È stato presentato il nuovo corso di alta formazione offerto dalla Facoltà: «Governare il futuro. Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione».

È stato inaugurato il 24 febbraio 2026 a Padova l’anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull’attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo col mondo contemporaneo all’insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali», ha sottolineato il preside della Facoltà don Maurizio Girolami.

«Infatti, se, da una parte, lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall’altra, molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c’è anche quella dell’intelligenza artificiale,

«strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l’IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

### Occorre un pensiero ecologico-integrale

«Oggi l’umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all’intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell’interpretare il senso del cambiamento d’epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento».

È partita da questa constatazione la riflessione di suor Alessandra Smerilli, segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione

### CERCA NEL SITO

🔍 Cerca nel sito

### CERCA IN ARCHIVIO

Cerca in SettimanaNews  
Indice delle settimane

### ARCHIVIO PER MESE

Archivio per mese  
Seleziona mese

### GUTTA CAVAT LAPIDEM



Se i vostri peccati fossero come scarlatto  
diventeranno bianchi come neve  
*Potenza del perdono. Anche il nostro*

### NEWSLETTER SN

Resta sempre informato,  
ricevi la nostra newsletter

Email: \*

Nome e Cognome: \*

ISCRIVITI

### COMMENTI RECENTI

- Savio su Il “burnout” dei consacrati
- Pietro su Referendum, le mie ragioni per il “sì”
- Mariagrazia Gazzato su Referendum, le mie ragioni per il “sì”
- Mariagrazia Gazzato su Iran: la fine di un incubo, il timore del caos
- Luigi su Scismi sommersi, ma non troppo
- Lucio Croce su Referendum, le mie ragioni per il “sì”
- Lucio Croce su Referendum, le mie ragioni per il “sì”
- Andrea su Gregoriana: sulla “mistica comparata”
- Luca su Finanza, armi e politica: un intreccio perverso
- Lucio Croce su Finanza, armi e politica: un intreccio perverso



papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale.

«È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Per poter leggere i segni dei tempi «occorre un pensiero ecologico-integrale o, con altre parole, abbiamo bisogno di occhi di sapienza. Ma come possiamo acquisire questa forma del pensiero, questo sguardo trasparente e comprensivo sul mondo?».

A partire da due icone, una filosofica – la Lettera settima di Platone –, l'altra appartenente alla sacra Scrittura – il racconto dei discepoli di Emmaus –, suor Smerilli ha evidenziato come la sapienza sia un cammino che va percorso insieme, alla ricerca di una verità inesauribile che da sempre ci abita, sotto la guida di un Maestro.

«Per la fede cristiana la sapienza è il Crocifisso Risorto, via che è vita e verità. Egli si manifesta da sé, per grazia, ma è riconoscibile solo nella misura in cui questa grazia liberamente data è anche liberamente accolta e vissuta nel cammino della comunione e della vita».

Per una pratica teologica pensata e vissuta nel contesto del nostro mondo, nello stile di una ecologia integrale, suor Smerilli ha offerto alcune piste concrete.

Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse Chiese e tra intellettuali di diversa provenienza, oltre che tra le discipline. «La comunione tra queste parti è lo spazio vitale e fecondo per pensare e praticare la teologia oggi; è lo spazio relazionale in cui è possibile accogliere la manifestazione della verità che, come sapienza, con gratuità e sovrabbondanza si offre a coloro che la cercano». Pertanto, «nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza».

Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri».

## Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà.

«La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che, nell'occasione del *Dies academicus*, ha presentato alla stampa il nuovo corso di alta formazione *Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione*, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

## La voce degli studenti: sostenere la ricerca

Il *dies academicus*, come da tradizione, ha dato voce anche agli studenti.

Michela Berton, dottoranda, ha richiamato come, in un mondo sempre più globale, complesso e interconnesso, la ricerca teologica non possa essere autoreferenziale. È chiaro che una ricerca approfondita e qualificata richiede impegno di energie, di risorse, anche economiche.

«Sostenere, come Chiesa, anche economicamente, la ricerca – ha sottolineato – significa operare su un piano, quello intellettuale, che ha una notevole possibilità di far breccia nel mondo contemporaneo, nel quale nulla, tanto meno la fede, è dato per scontato; un mondo nel quale il bisogno di spiritualità, sempre crescente, richiede risposte condivise».

- A 85 secondi dall'apocalisse
- Il giornalismo, la guerra e il coraggio della non violenza
- A cinquant'anni della morte di Michele Federico Sciacca
- Gregoriana: sulla "mistica comparata"

## CATEGORIE ARTICOLI

- Archivio (2)
- Ascolto & Annuncio (856)
- Bibbia (1.065)
- Breaking news (17)
- Carità (335)
- Chiesa (3.481)
- Cultura (1.787)
- Diocesi (278)
- Diritto (676)
- Ecumenismo e dialogo (776)
- Educazione e Scuola (237)
- Famiglia (164)
- Funzioni (36)
- In evidenza (5)
- Informazione internazionale (2.303)
- Italia, Europa, Mondo (591)
- Lettere & Interventi (2.570)
- Libri & Film (1.690)
- Liturgia (807)
- Ministeri e Carismi (660)
- Missioni (163)
- News (33)
- Papa (969)
- Parrocchia (196)
- Pastorale (1.037)
- Politica (2.132)
- Primo piano (4)
- Profili (679)
- Proposte EDB (301)
- Religioni (532)
- Reportage & Interviste (2.312)
- Sacramenti (242)
- Saggi & Approfondimenti (2.389)
- Sinodo (361)
- Società (2.403)
- Spiritualità (1.002)
- Teologia (1.183)
- Vescovi (731)
- Vita consacrata (492)

## RELATED POSTS


 UFFICIO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE, LA SCUOLA  
 E L'UNIVERSITÀ  
 DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

HOME

Ufficio

News

Ambiti

Attività

Attualità

Documenti

Rubriche

 CHIESA CATTOLICA IT  
 UFFICIO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE  
 LA SCUOLA, L'UNIVERSITÀ


Cerca

UNIVERSITÀ

## Facoltà teologica del Triveneto, inaugurazione dell'anno accademico



Sr Alessandra Smerilli "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo"

25 febbraio 2026

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside **don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Preferenze Cookie



CHIESA CATTOLICA ITALIANA

non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

### Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da **suor Alessandra Smerilli**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri».

### Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».

### Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa il **nuovo corso di alta formazione Governare il futuro - Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione**, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

Inaugurazione ventunesimo anno Facoltà  
teologica del Triveneto | Prolusione di suor  
Alessandra Smerilli | Martedì 24 febbraio  
2026

Smerilli svilupperà il tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

4 febbraio 2026

Martedì 24 febbraio 2026 si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'Aula Magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la prof.ssa suor Alessandra Smerilli Fma, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli. Al termine, la voce degli studenti.

CONDIVIDI



Invia



Stampa



Facebook



Twitter

Home » Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: suor Smerilli al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto



## Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: suor Smerilli al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto

Publicato il 25 Febbraio 2026

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside don Maurizio Girolami –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».



### Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione

Cerca

Cerca

Articoli recenti

Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: suor Smerilli al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto

Facoltà teologica, il 24 febbraio il Dies academicus con suor Alessandra Smerilli

L'arcivescovo di Gorizia mons. Redaelli nominato Segretario del Dicastero per il Clero

Chiese del Nordest in dialogo e confronto a Venezia su vita (e vitalità) delle comunità cristiane oggi

Il vescovo friulano Raffaele Nogaro è tornato alla Casa del Padre

Commenti recenti

Nessun commento da mostrare.

“Auxilium” di Roma, nella prefazione del titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso,

non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel “cambiamento d'epoca” che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo “a tutto campo” all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri»



## Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».



### Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa il nuovo corso di alta formazione *Governare il futuro – Business*

sostenibile e visione etica per un mondo in transizione, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

Home » Facoltà teologica, il 24 febbraio il Dies academicus con suor Alessandra Smerilli



## Facoltà teologica, il 24 febbraio il Dies academicus con suor Alessandra Smerilli

16 febbraio 2026 6 Febbraio 2026

Martedì 24 febbraio 2026 si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli** Fma, segretario del **Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**, che svilupperà il tema **La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo**.

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà. Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli.

Al termine, la voce degli studenti.

La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. [Scarica l'invito](#)  
È necessaria la registrazione entro il 17 febbraio a questo link <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKTusK6>

### Chi è la relatrice

**Suor Alessandra Smerilli** è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014).

Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile.

Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sottosegretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.



Pubblicato in [Facoltà teologica del Triveneto](#), [News e Comunicazioni](#).

Cerca

Cerca

Articoli recenti

Facoltà teologica, il 24 febbraio il Dies academicus con suor Alessandra Smerilli

L'arcivescovo di Corizio mons. Redaelli nominato Segretario del Dicastero per il Clero

Chiese del Nordest in dialogo e confronto a Venezia su vita (e vitalità) delle comunità cristiane oggi

Il vescovo friulano Raffaello Nogaro è tornato alla Casa del Padre

Premio giornalistico nazionale "Natale Ucsi" il 20 dicembre la premiazione della XXXI edizione

Commenti recenti

Nessun commento da mostrare.

## NEWS

📅 25 FEBBRAIO 2026 👤

Martedì 24 febbraio

## Un nuovo anno accademico

*Suor Alessandra Smerilli richiama la “sapienza” come chiave per unire giustizia, sostenibilità e dialogo*



L'inaugurazione dell'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto, nella mattinata di martedì 24 febbraio 2026, ha offerto l'occasione per una riflessione sul ruolo della teologia nel contesto contemporaneo, segnato da trasformazioni culturali, sociali e tecnologiche. Al centro della mattinata, la prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, che ha proposto un approccio “ecologico-integrale” come chiave di lettura del presente.



Ad aprire i lavori è stato il preside Maurizio Girolami, che ha richiamato il contesto di «grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali». Il riferimento è a uno scenario internazionale e relazionale che, ha osservato, suscita preoccupazioni per la coesione sociale. Accanto a queste criticità, Girolami ha evidenziato anche segnali di rinnovata consapevolezza tra i credenti. «In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra i temi affrontati, anche quello dell'intelligenza artificiale, definita «strumento pervasivo anche in ambiente accademico». Secondo il preside, essa sollecita a ripensare la didattica e la ricerca, ma soprattutto interroga sul modo di conoscere la realtà e sulla “riserva di umanità” che nessun algoritmo può sostituire. «La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

La prolusione di Alessandra Smerilli, intitolata *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*, ha sviluppato il tema di una teologia capace di leggere le relazioni nello stile dell'ecologia integrale. L'umanità, ha osservato, dispone oggi di strumenti raffinati per analizzare i singoli fenomeni, ma fatica a coglierne l'unità complessiva: «Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto». Da qui anche un diffuso senso di smarrimento nell'interpretare il “cambiamento d'epoca”.

Nel linguaggio ecclesiale – anche grazie all'enciclica *Laudato si'* – si è affermata l'espressione “ecologia integrale”, che per Smerilli è «un altro nome per dire sapienza», intesa come relazione armoniosa tra il tutto e le parti, in un ecosistema in cui nulla è escluso: persone, dimensione corporea e spirituale, relazioni culturali, sociali, economiche e politiche, insieme alla “casa comune”. In questo quadro, la teologia può offrire risorse specifiche, a partire dalla capacità di dialogo all'interno dell'accademia e tra tradizioni ecclesiali e culturali differenti. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza».

Uno sguardo sapienziale, ha aggiunto, implica un approccio che tenga insieme dimensione intellettuale ed esistenziale: «un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri».

Sul rapporto tra teologia e vita si è soffermato anche il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà. La teologia, ha detto, non si limita alla correttezza scientifica e all'interdisciplinarietà, ma è «conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo». Un legame, quello tra teologia e vita, che non può essere trascurato senza ridurre la riflessione teologica a «uno sterile esercizio intellettuale».

✦ [facoltà teologica](#)

---

### **Curia diocesana**

Piazza Duomo 3 - 32100 BELLUNO  
tel. 0437 940896 - Email: [cancelleria@chiesabellunofeltre.it](mailto:cancelleria@chiesabellunofeltre.it)

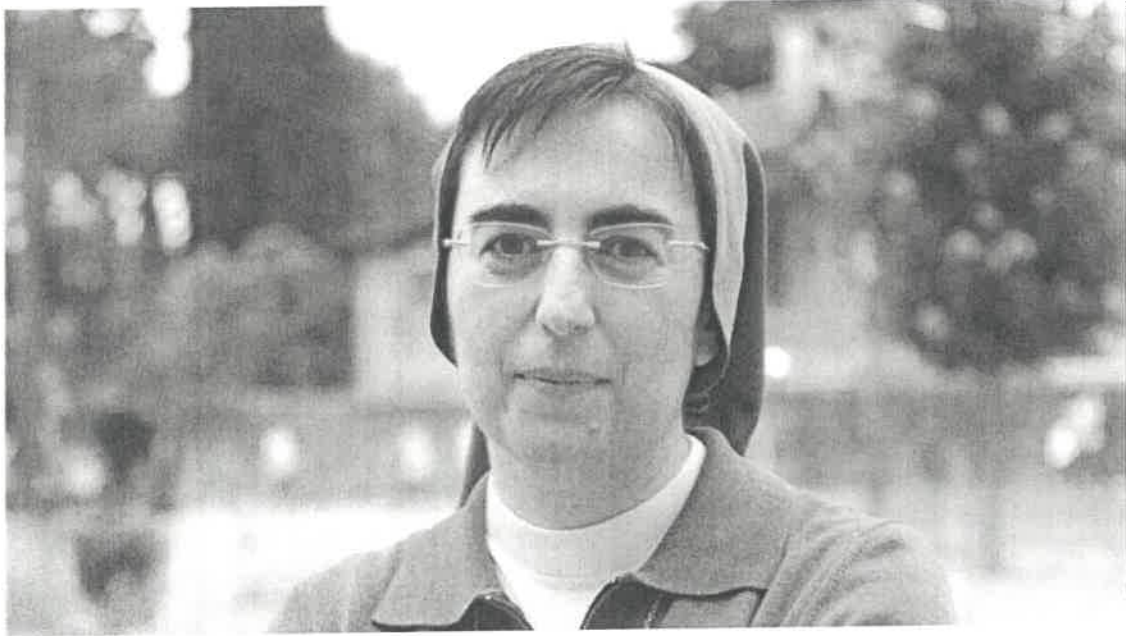
Copyright © 2017 - 2021 Diocesi di Belluno Feltre - Tutti i diritti riservati.

Informazioni sui contenuti: [ud.comunicazione@chiesabellunofeltre.it](mailto:ud.comunicazione@chiesabellunofeltre.it)

NEWS

## Suor Alessandra Smerilli al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

martedì 24 febbraio 2026



**Martedì 24 febbraio 2026** si terrà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la prof.ssa suor **Alessandra Smerilli** Fma, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema "**La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo**".

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di **mons. Claudio Cipolla**, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di **mons. Francesco Moraglia**, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. **don Maurizio Girolami**, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione di suor Alessandra Smerilli.

Al termine sono previsti gli interventi degli studenti.

La partecipazione è **aperta al pubblico fino a esaurimento posti**. È necessaria la **registrazione** dal sito [www.fttr.it](http://www.fttr.it) (link diretto al modulo <https://forms.gle/CquJNPDZ9HZKTusK6>) **entro martedì 17 febbraio 2026**.

Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>

pubblicato sabato 14 febbraio 2026

condividi su

### ARTICOLI CORRELATI...

IL VENETO? È LA  
SECONDA REGIONE CHE  
ESPORTE PIÙ ITALIANI

SEMINARI MINORI E  
MAGGIORI: QUALE  
FORMAZIONE PER I

LA FEDE LIEVITO DELLA STORIA

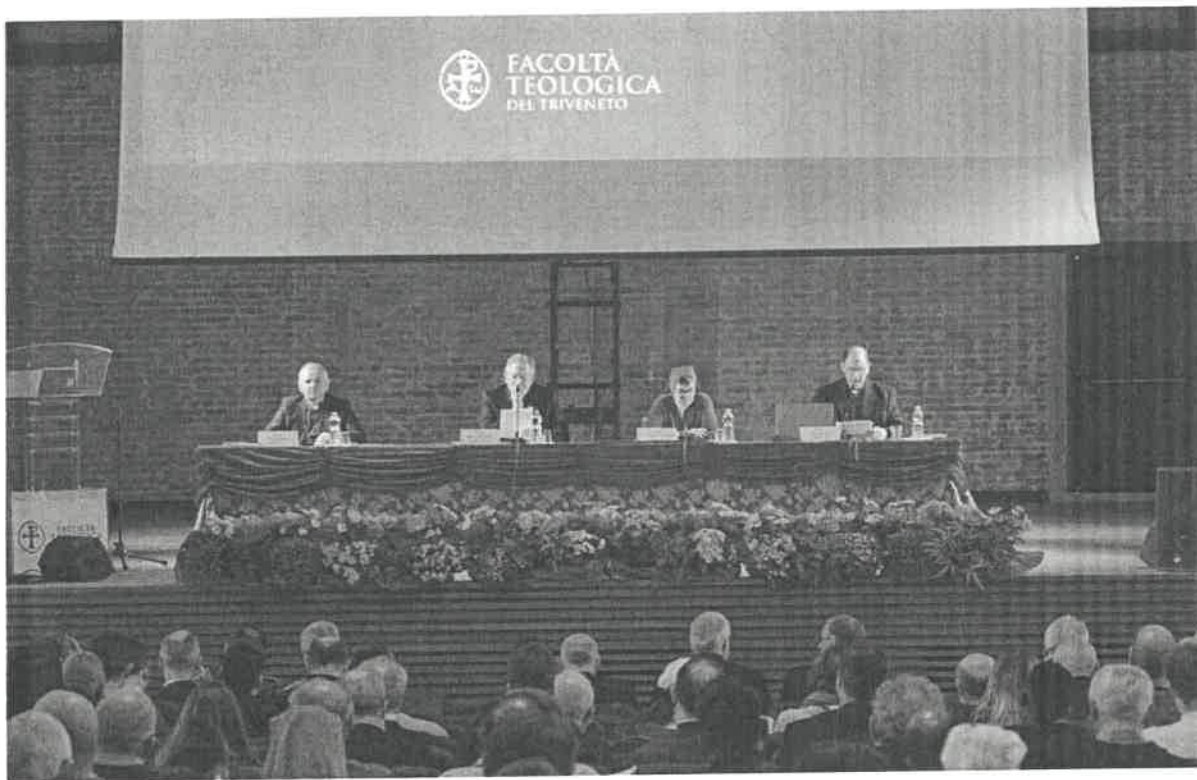
CONOSCERE SE STESSI.  
IDENTITÀ E FINALITÀ DEL  
PASTORAL COUNSELING

HOME » NEWS » FARE TEOLOGIA NELLO STILE DELL'ECOLOGIA INTEGRALE: INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

NEWS

📅 24 FEBBRAIO 2026

## Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: inaugurato l'anno accademico alla Facoltà teologica del Triveneto



È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della

sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside **don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

## Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da **suor Alessandra Smerilli**, segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento».

Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri»

## Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».

## Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa il **nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione**, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.





### Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

## Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

Martedì 24 febbraio 2026, alle ore 10.30, nell'Aula Magna della Facoltà Teologica del Triveneto, in via del Seminario a Padova, il Vescovo mons. Enrico Trevisi partecipa al *Dies Academicus* di inaugurazione del ventunesimo anno di attività della Facoltà.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli** Fma, segretario del **Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**, che svilupperà il tema ***La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo***.

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà. Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli. Al termine, la voce degli studenti.

#### DATA

24 Feb 2026

Expired!

#### ORA

10:30

#### CATEGORIA

> Appuntamenti diocesani

> Diario del Vescovo

#### PROSSIMO EVENTO

Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri

#### DATA

Feb 25 2026

#### ORA

20:30

#### CONDIVIDI QUESTO EVENTO



INVITO

FACOLTÀ  
TEOLOGICA  
DEL TRIVENETO

Aula magna  
Via del Seminario, 7  
35122 Padova

## Dies Academicus

**Prolusione**  
**Prof.ssa Suor ALESSANDRA SMERILLI** Fma  
 Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo umano integrale

**La sapienza come cammino:  
 teologia e vita nel mondo contemporaneo**

24 febbraio 2026

ORE 10.30 - 12.30

**PROGRAMMA**

- SALUTI INIZIALI  
 S.E. MONS. CLAUDIO CIPOLLA  
Vescovo di Padova, Vice Gran Cancelliere
- INTERVENTI  
 PROF. DON MAURIZIO GIROLAMI, Preside  
Relazione sulla vita della Facoltà
- PROLUZIONE  
 PROF.SSA SUOR ALESSANDRA SMERILLI FMA  
Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo umano integrale  
**La sapienza come cammino:  
 teologia e vita nel mondo contemporaneo**
- LA VOCE DEGLI STUDENTI

La partecipazione è aperta al pubblico, fino ad esaurimento posti.  
 Iscrizione online entro il 17 febbraio al link <https://bit.ly/44yvl25> o inquadra.

ITA "G. TONIA" - TRANS-BELUNO  
L'ITALIA VENETO

## Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: suor Smerilli al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto



COMUNICATO STAMPA 10/2026

Padova, 24 febbraio 2026

### INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO 2025/2026 DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Padova, 24 febbraio 2026. La prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, ha invitato ad allargare lo sguardo sul mondo di oggi con un approccio intellettuale ed esistenziale "ecologico" che integri l'aspetto sociale e la giustizia.

È stato presentato il nuovo corso di alta formazione "Governare il futuro. Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione".

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside **don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

#### Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da suor **Alessandra Smerilli**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri».

#### Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».

#### Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa il nuovo corso di alta formazione **Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione**, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

# ISTITUTO TEOLOGICO INTERDIOCESANO "GIUSEPPE TOLA" - TREVISO

[ISTITUTO TEOLOGICO  
INTERDIOCESANO](#)

[SEGRETARIA](#)

[OFFERTA  
FORMATIVA](#)

[ESAME DI  
BACCALAUREATO](#)

cerca nel sito



## Dies Academicus. Padova, 24 febbraio 2026



A tenere la prolusione per l'inaugurazione dell'a.a. 25/26 sarà suor **Alessandra Smerilli**, Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che interverrà sul tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

**Martedì 24 febbraio 2026** si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli Fma**, segretario del **Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**, che svilupperà il tema **La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo**.

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli.

Al termine, la voce degli studenti.

**La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. Scarica l'invito**

**È necessaria la registrazione entro il 17 febbraio a questo link** <https://forms.gle/GqujNPDZ9HZKTusK6>

**Suor Alessandra Smerilli** è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014).

Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile. Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sotto-segretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

*L'evento è realizzato con il sostegno di Etra.*

*Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>*

Treviso, 27 gennaio 2026

## Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: suor Smerilli al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto



COMUNICATO STAMPA 10/2026

Padova, 24 febbraio 2026

### INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO 2025/2026 DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Padova, 24 febbraio 2026. La prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, ha invitato ad allargare lo sguardo sul mondo di oggi con un approccio intellettuale ed esi-

stenziale "ecologico" che integri l'aspetto sociale e la giustizia.

È stato presentato il nuovo corso di alta formazione "Governare il futuro. Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione".

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside **don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

**Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale**

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da **suor Alessandra Smerilli**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri»

### **Teologia e vita, un legame imprescindibile**

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».

### **Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica**

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa **il nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione**, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

*Il Dies academicus è stato realizzato con il sostegno di Etra.*

Treviso, 25 febbraio 2026

Seminario Vescovile di Treviso  
p.tta Benedetto XI, 2  
31100 Treviso  
Tel. 0422 324835  
Fax 0422 324836  
segreteria@issrgp1.it

Veneto Orientale – A Belluno e a Treviso

Orario di segreteria  
Lunedì 17.30-20.30  
Martedì 17.30-20.30  
Mercoledì 9.30-11.30 e 17.30-20.30  
Giovedì 17.30-20.30  
Venerdì chiuso



## Veneto Orientale – A Belluno e a Treviso



lunedì, 16 Febbraio 2026

**Dies Academicus. Padova, 24 febbraio 2026**

A tenere la prolusione per l'inaugurazione dell'a.a. 25/26 sarà suor **Alessandra Smerilli**, Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che interverrà sul tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

**Martedì 24 febbraio 2026** si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli Fma**, segretario del **Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**, che svilupperà il tema **La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo**.

**logia e vita nel mondo contemporaneo.**

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli.

Al termine, la voce degli studenti.

**La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. Scarica l'invito**

**È necessaria la registrazione entro il 17 febbraio a questo link** <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKTusK6>

**Suor Alessandra Smerilli** è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014).

Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile.

Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sotto-segretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

*L'evento è realizzato con il sostegno di Etra.*

*Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>*

Treviso, 27 gennaio 2026



«La pace è un dono e un impegno»: lo scritto di Papa Leone per il volume «E pace sia» diffuso in questi giorni nei paesi anglofoni

«La pace è uno dei grandi temi del nostro tempo ed è sia un dono sia un impegno: un dono di Dio costruito da uomini e donne nei secoli. Viviamo in un mondo ferito da troppi conflitti e colpito da ostilità cruente. Un nazionalismo estremo calpesta i diritti dei più deboli. Ancor prima di essere frantumata sul campo di battaglia, la pace viene sconfitta nel cuore umano quando cediamo all'egoismo e all'avidità e quando permettiamo agli interessi di parte di prevalere invece di guardare al bene comune». Lo scrive Papa Leone XIV nella prefazione al volume "Peace Be with You!" edito da Harper Collins e dal 24 febbraio nelle librerie degli Stati Uniti e dei Paesi anglofoni. Si tratta della versione inglese del volume "E pace sia!" pubblicato nell'agosto 2025 dalla Libreria Editrice Vaticana.

«La pace - scrive in questa Prefazione inedita - è un dono che Dio ha dato agli uomini e alle donne di ogni tempo attraverso la nascita di Gesù a Betlemme. Gli angeli hanno annunciato pace in terra perché Dio si è fatto uomo. (...) Inoltre, la pace è il dono che il Risorto ha offerto ai suoi discepoli. È una pace "ferita" dalle piaghe della crocifissione, perché la pace di Gesù sgorga da un cuore che ama e che si lascia colpire dalla sofferenza di ogni tempo e luogo. (...) Tuttavia la pace è

anche un impegno e una responsabilità per ognuno di noi. Possiamo sentirci impotenti dinanzi alle tante guerre che si stanno combattendo nel mondo. Possiamo rispondere in vari modi a quella che ho definito la "globalizzazione dell'impotenza": i credenti possono, prima di tutto e anzitutto, dare voce alla preghiera. La preghiera è una forza "disarmata" che cerca solo il bene comune, senza eccezioni. Pregando, disarmiamo il nostro ego e diventiamo capaci di gratuità e sincerità. (...) Infine, la politica e la comunità internazionale hanno la responsabilità di agevolare la mediazione nei conflitti, utilizzando l'arte del dialogo e della diplomazia».

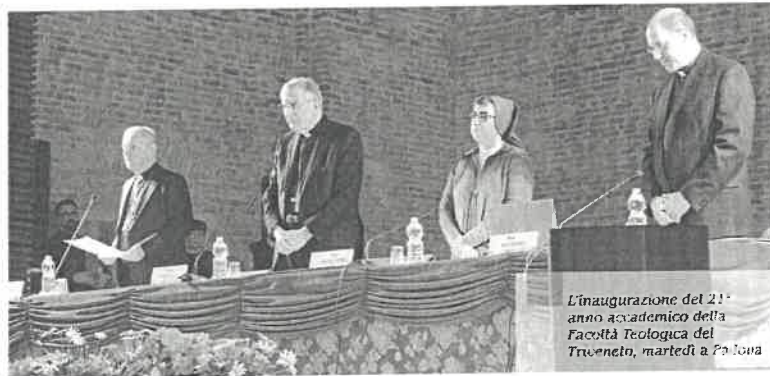
PADOVA - Al Dies Academicus della Facoltà teologica del Triveneto (1600 gli iscritti) la prolusione di suor Alessandra Smerilli (Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale)

Oltre l'algorithm: nella teologia la sapienza umana è una scintilla che accende il futuro

Se nel 2026 la parola "intelligenza" - nella sua versione artificiale - richiama alla potenza bruta dei data center e alla fredda logica degli algoritmi, la parola "sapienza" è ancora un'esperienza totalmente umana, che solo l'uomo può vivere sperimentandosi nel dialogo e nel cammino verso la verità. Nel suo intervento al dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto, la segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede - suor Alessandra Smerilli - ha evidenziato quanto «la teologia e, più in generale, un pensiero cristiano intriso di sapienza» possano dare all'uomo di oggi.

L'inaugurazione del 21° anno accademico si è tenuta martedì 24 febbraio a Padova, presieduta dal patriarca di Venezia e Gran cancelliere mons. Francesco Moraglia, dal vescovo di Padova mons. Claudio Cipolla e dal preside don Maurizio Girolami, alla presenza del metropolita Polycarpus, arcivescovo ortodosso d'Italia. Oltre 1.600 gli studenti iscritti nelle dodici sedi della Facoltà sparse nelle quindici Diocesi del Nordest.

Nella prolusione, intitolata "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo", suor Smerilli ha preso le mosse dall'ecologia integrale della Laudato si': «È un altro nome per dire sapienza, per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come in un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è



escluso». Eppure, ha aggiunto, «facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto». Dal Dicastero arriva uno spaccato globale: in Africa i vescovi parlano di giovani che emigrano senza tornare, di conflitti dimenticati; in Europa il tema ricorrente è la solitudine e la perdita di senso; in Asia, diritti calpestati e crescita che lascia indietro troppi.

Ma come colmare la distanza tra la teologia insegnata nelle facoltà e la cultura diffusa? Smerilli ha proposto due "icone": la Lettera settima di Platone, dove la conoscenza più alta nasce «dopo molte discussioni e una comunanza di vita, come luce che si accende dallo scoccare di una scintilla»; e il racconto evangelico dei discepoli

di Emmaus, in cui la sapienza si rivela nel cammino condiviso con il Risorto. Da queste immagini ha ricavato cinque risorse della teologia per il tempo presente: il dialogo come metodo, la comunione come luogo, la verità del Vangelo come oggetto, Cristo come Maestro e soggetto, l'ascolto del grido della terra e dei poveri come punto di vista privilegiato.

La risposta passa dall'ascolto. In conferenza stampa, prima del dies academicus, suor Alessandra Smerilli ha insistito sul rischio della paralisi di fronte alla complessità: «Ci sentiamo sopraffatti e il rischio è di rassegnarci. Ma è una tentazione». L'antidoto è il metodo del Dicastero: partire dalle persone concrete, ascoltare le Chiese locali, dare un nome ai pro-

blemi alla luce del Vangelo e costruire insieme risposte pastorali. «Troppe volte siamo abituati a guardare dal centro, a dare indicazioni senza aver compreso ciò che chi vive alcune situazioni può offrire nella ricerca delle soluzioni». Parole che traducono in prassi il principio ribadito nella prolusione: «Il mondo lo si vede meglio a partire dalle periferie».

Il Dicastero ha avviato il progetto "Fare teologia a partire dalle periferie esistenziali", coinvolgendo teologi di tutto il mondo nel vagliare i nuclei della Laudato si' e della Fratelli tutti con chi vive situazioni di marginalità. «A detta di chi ha partecipato, è stata innanzitutto un'occasione di conversione - ha raccontato suor Smerilli - Da un incontro con un vescovo

ucraino sono stata rafforzata nella fede ascoltando fatti di Vangelo là dove non sembrano possibili ragioni di speranza. Dai vescovi del Rwanda ho capito cosa vuol dire diventare esperti di riconciliazione».

Nella relazione sulla vita della Facoltà, il preside Girolami ha ricordato il messaggio del compianto papa Francesco e salutato papa Leone XIV, nel primo anno di pontificato. Ha posto l'accento sulla sfida dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo che ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare», e annunciato la pubblicazione Un piccolo mosaico di giustizia. Tra i fatti dell'anno, il primo simposio delle Chiese cristiane tenutosi a Bari il 23 gennaio con la firma del Patto ecumenico tra cattolici, ortodossi e protestanti e la collaborazione con l'Università di Padova per il corso «Abram: antropologia, Bibbia e religioni». Parole di congedo per mons. Gaudenzio Zambon, che termina dopo vent'anni il suo servizio di segretario generale.

Tra le novità, il corso di alta formazione "Governare il futuro - Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione" diretto dalla vicepresidente Assunta Steccanella: 42 ore tra ottobre 2026 e maggio 2027 con Università di Padova, Banca Etica, Confindustria Veneto Est. «La sostenibilità non può essere solo una voce di bilancio - ha spiegato - deve diventare cultura d'impresa». Iscrizioni da marzo: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

Andrea Canton

**LA START UP CHE CURA**  
In Italia i disturbi dei comportamenti alimentari (Dca) riguardano oltre 3,5 milioni di persone, con un incremento dei nuovi casi che nel 2023 hanno toccato quota 1,68 milioni. Per rispondere alla carenza di cure specialistiche - accessibili solo a un paziente su cinque - è nata Comestai, startup fondata nel 2025 da Aurora Caporossi. L'obiettivo è semplificare l'accesso a percorsi multidisciplinari, integrando telemedicina, intelligenza artificiale e supporto in presenza. Dopo il lancio della piattaforma online, la startup ha inaugurato a Roma all'interno di un centro commerciale il primo centro clinico.



a cura del Servizio meteorologico dell'Arcobaleno

La Situazione

Il ciclone Gezani ha devastato il Madagascar causando 59 morti e lasciando oltre 16.000 persone senza casa. L'emergenza riguarda circa 470.000 persone: distrutte infrastrutture e scuole in un territorio già fragile. Oltre 200 detenuti politici in Venezuela hanno avviato uno sciopero della fame per protestare contro le torture e le precarie condizioni carcerarie. Brasile: le comunità indigene dell'Amazzonia hanno lanciato una mobilitazione contro lo sfruttamento minerario e idroelettrico dei fiumi, denunciando la contaminazione da mercurio. Lo scorso 22 febbraio i raid aerei del Pakistan sulle province di Khost e Kunar, in Afghanistan, hanno causato decine di morti e feriti, colpendo anche civili e bambini. La tensione tra i due Paesi è ai massimi storici, con migliaia di persone in fuga dalle zone bombardate. La Banca Mondiale ha stimato in 588 miliardi di dollari il costo per la ricostruzione dell'Ucraina, cifra che equivale a circa tre volte il Pil pre-guerra del Paese. Serviranno investimenti internazionali per almeno un decennio.



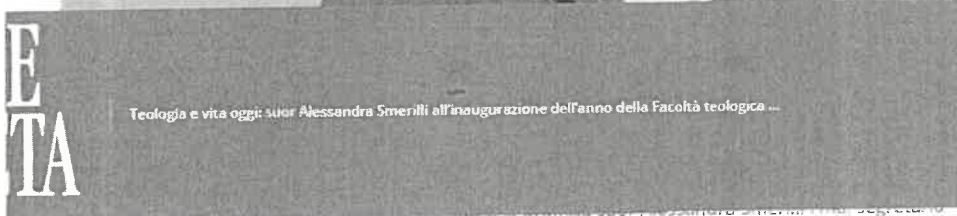
ATTUALITÀ | DIOCESI | VENEZIA | MESTRE | LITORALE | RIVIERA | CULTURA | ECONOMIA | SPORT

Home > ATTUALITÀ > Teologia e vita oggi: suor Alessandra Smerilli all'inaugurazione dell'anno della Facoltà teologica del Triveneto

ATTUALITÀ

## Teologia e vita oggi: suor Alessandra Smerilli all'inaugurazione dell'anno della Facoltà teologica del Triveneto

di **GIULIA FERRARI**



del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo.

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prelusione della professoressa Alessandra Smerilli. Al termine, la voce degli studenti.

La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. È necessaria la registrazione dal sito [www.fttr.it](http://www.fttr.it) (link diretto al modulo <https://forms.gle/GqujNPDZ9HZKTusK6>) entro il 17 febbraio.

# IL DOMENICALE DI S. GIUSTO DIOCESI TS

il  
**Domenicale**  
di San Giusto

## Sapienza cristiana nell'era dell'intelligenza artificiale

**Dies academicus alla Facoltà teologica del Triveneto, suor Smerilli invita a riscoprire la sapienza cristiana come guida nel tempo dell'intelligenza artificiale**

Se nel 2026 la parola "intelligenza" - nella sua versione artificiale - richiama alla potenza bruta dei data center e alla fredda logica degli algoritmi, la parola "sapienza" è ancora un'esperienza totalmente umana, che solo l'uomo può vivere sperimentandosi nel dialogo e nel cammino verso la verità. Nel suo intervento al dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto, la segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede - suor Alessandra Smerilli - ha evidenziato quanto «la teologia e, più in generale, un pensiero cristiano intriso di sapienza» possano dare all'uomo di oggi.

L'inaugurazione del 21° anno accademico si è tenuta martedì 24 febbraio a Padova, presieduta dal patriarca di Venezia e Gran cancelliere mons. Francesco Moraglia, dal vescovo di Padova mons. Claudio Cipolla e dal preside don Maurizio Girolami, alla presenza del metropolita Polycarpus, arcivescovo ortodosso d'Italia. Oltre 1.600 gli studenti iscritti nelle dodici sedi della Facoltà sparse nelle quindici Diocesi del Nordest.



Il patriarca Moraglia ha paragonato l'intelligenza artificiale alla luce elettrica e alla macchina a vapore: un fenomeno che «genera cultura» e pone un bivio: «O ci divorerà nel nostro essere uomini e donne, oppure ci permetterà di fare un salto qualitativo della nostra umanità».

Nella prefazione, intitolata "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo", suor Smerilli ha preso le mosse dall'ecologia integrale della Laudato si': «È un altro nome per dire sapienza, per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come in un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso». Eppure, ha aggiunto, «facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto». Dal Dicastero arriva uno spaccato globale: in Africa i vescovi parlano di giovani che emigrano senza tornare, di conflitti dimenticati; in Europa il tema ricorrente è la solitudine e la perdita di senso; in Asia, diritti calpestati e crescita che lascia indietro troppi.

Ma come colmare la distanza tra la teologia insegnata nelle facoltà e la cultura diffusa? Smerilli ha proposto due "icone": la Lettera settima di Platone, dove la conoscenza già alla nascita «dopo molte discussioni e una comunanza di vita, come luce che si accende dallo scoccare di una scintilla»; e il racconto evangelico dei discepoli di Emmaus, in cui la sapienza si rivela nel cammino condiviso con il Risorto. Da queste immagini ha ricavato cinque risorse della teologia per il tempo presente: il dialogo come metodo, la comunione come luogo, la verità del Vangelo come oggetto, Cristo come Maestro e soggetto, l'ascolto del grido della terra e dei poveri come punto di vista privilegiato.

Mons. Cipolla, richiamando il documento sinodale "Lievito di pace e di speranza", ha insistito su una formazione che armonizzi le dimensioni della persona: «Custodire la fede attraverso lo studio significa offrire una riserva di umanità che vive del Vangelo come speranza per tutti».




La risposta passa dall'ascolto: in conferenza stampa, prima del dies academicus, suor Alessandra Smerilli ha insistito sul rischio della paralisi di fronte alla complessità: «Ci sentiamo sopraffatti e il rischio è di rassegnarci. Ma è una tentazione». L'antidoto è il metodo del Dicastero: partire dalle persone concrete, ascoltare le Chiese locali, dare un nome ai problemi alla luce del Vangelo e costruire insieme risposte pastorali. «Troppe volte siamo abituati a guardare dal centro, a dare indicazioni senza aver compreso ciò che chi vive alcune situazioni può offrire nella ricerca delle soluzioni». Parole che traducono in prassi il principio ribadito nella prefazione: «Il mondo lo si vede meglio a partire dalle periferie».




Il preside don Girolami ha richiamato la Terra Santa e gli appelli del patriarca Pizzaballa: «Si avverte un regresso del vivere civile. I valori che hanno costituito la civiltà europea - dignità della persona, autonomia dei popoli - sembrano non essere più un fondamento sicuro».





### Ultimi articoli

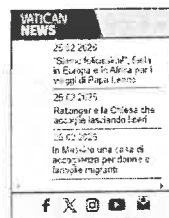
 **Conoscersi per varcare la frontiera dell'in-Tolleranza**

 **La beatitudine del servizio, alla sequela di Gesù**

 **Sapienza cristiana nell'era dell'intelligenza artificiale**

 **La voce del Papa è la nostra speranza**

 **Trieste e Gorizia: due giorni di confine per la PG triveneta**



Il Dicastero ha avviato il progetto "Fare teologia a partire dalle periferie esistenziali", coinvolgendo teologi di tutto il mondo nel vagliare i nuclei della Laudato si' e della Fratelli tutti con chi vive situazioni di marginalità. «A detta di chi ha partecipato, è stata innanzitutto un'occasione di conversione – ha raccontato suor Smerilli – Da un incontro con un vescovo ucraino sono stata rafforzata nella fede ascoltando fatti di Vangelo là dove non sembrano possibili ragioni di speranza. Dai vescovi del Rwanda ho capito cosa vuol dire diventare esperti di riconciliazione».

Nella relazione sulla vita della Facoltà, il preside Girolami ha ricordato il messaggio del compianto papa Francesco e salutato papa Leone XIV, nel primo anno di pontificato. Ha posto l'accento sulla sfida dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo che ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare», e annunciato la pubblicazione Un piccolo mosaico di giustizia. Tra i fatti dell'anno, il Primo simposio delle Chiese cristiane tenutosi a Bari il 23 gennaio con la firma del Patto ecumenico tra cattolici, ortodossi e protestanti, e la collaborazione con l'Università di Padova per il corso "Abram: antropologia, Bibbia e religioni". Parole di congedo per mons. Gaudenzio Zambon, che termina dopo vent'anni il suo servizio di segretario generale.

Tra le novità, il corso di alta formazione "Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione" diretto dalla vicepresidente Assunta Steccanella: 42 ore tra ottobre 2026 e maggio 2027 con Università di Padova, Banca Etica, Confindustria Veneto Est. «La sostenibilità non può essere solo una voce di bilancio – ha spiegato – deve diventare cultura d'impresa». Iscrizioni da marzo: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

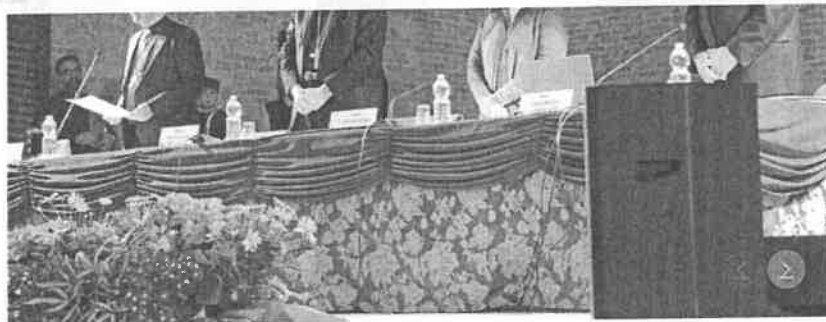
Andrea Canton

per gentile concessione de La Difesa del Popolo

Foto di Andrea Canton



**Domenicale** Chiesa Carità Cultura Società Scienza Appuntamenti Media Diocesi di Trieste



# IL POPOLO

Settimanale della Diocesi di Concordia-Pordenone

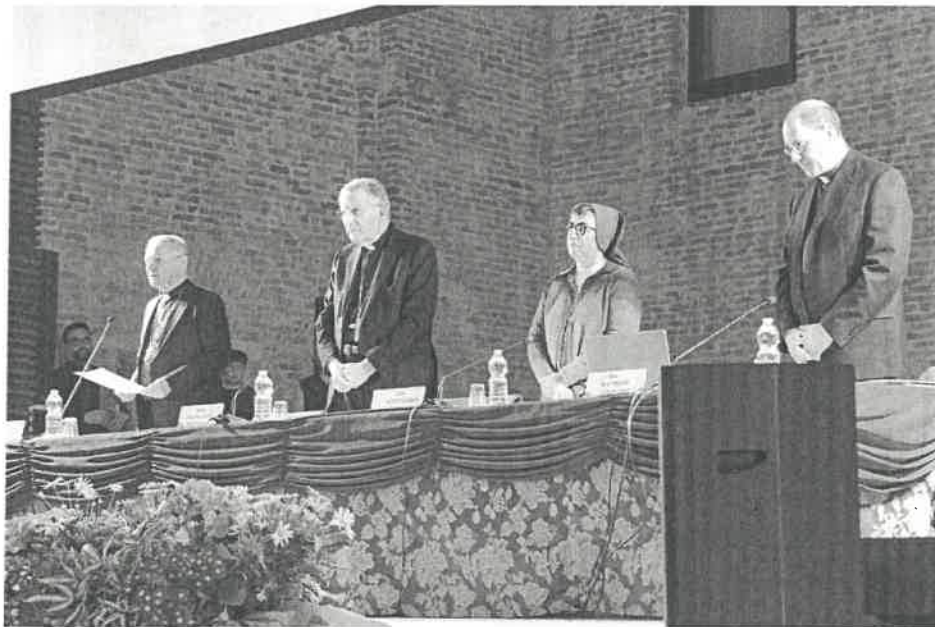


Area riservata

CHIESA

## Facoltà Teologica del Triveneto: suor Smerilli al Dies Academicus

24 Febbraio 2026 - 18:26



f X

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside **don Maurizio Girolami** -. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

**Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale**

segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri»

### **Teologia e vita, un legame imprescindibile**

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».

### **Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica**

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa il **nuovo corso di alta formazione *Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione***, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

Scopri il percorso della Quaresima,  
*Parola e parole per risorgere.*

CHIESA CATTOLICA  
NELLE NOSTRE VITE,  
OGNI GIORNO.

Con i commenti audio al Vangelo  
di Mons. Erio Castellucci, Vicepresidente CEI  
e il messaggio di auguri del Card. Matteo Maria Zuppi, Presidente CEI

W e/ la m ic o de lp o p ol o)  
q K ? si = PJ p8 V E Q 6 R A u vl IC Rj Sy k U A & n d =1 & dl si =a 9d 50 04 fd b3 84 10 6)  
c o m /u se r/ a n n o de lp o p ol o)  
k. co m /l a m ic o de lp o p ol o 9 0 9/ )  
.c o m /a m ic o de lp o p ol o. it /? hl =i t)  
.c o m /a m ic o de lp o p ol o. it /? hl =i t)  
W e/ la m ic o de lp o p ol o)  
q K ? si = PJ p8 V E Q 6 R A u vl IC Rj Sy k U A & n d =1 & dl si =a 9d 50 04 fd b3 84 10 6)

# L'Amico del Popolo

Il giornale delle Dolomiti Bellunesi

(<https://www.amicodelpopolo.it>)



VENETO (<https://www.amicodelpopolo.it/category/veneto/>)

## Padova, inaugurato l'anno accademico della Facoltà teologica del Triveneto

di [Davide Fiocco](https://www.amicodelpopolo.it/author/davide/) (<https://www.amicodelpopolo.it/author/davide/>)

📅 25 Febbraio 2026

💬 Nessun commento

👁️ 217

L'inaugurazione dell'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto, nella mattinata di martedì 24 febbraio 2026, ha offerto l'occasione per una riflessione sul ruolo della teologia nel contesto contemporaneo, segnato da trasformazioni culturali, sociali e tecnologiche. Al centro della mattinata, la prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, che ha proposto un approccio "ecologico-integrale" come chiave di lettura del presente.



(<https://viaggiinpellegrinaggio.it/>)

Nel corso dell'evento è stato presentato anche il nuovo corso di alta formazione "Governare il futuro. Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione", dedicato ai temi della sostenibilità e della responsabilità etica nei processi economici.

Ad aprire i lavori è stato il preside Maurizio Girolami, che ha richiamato il contesto di «grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali». Il riferimento è a uno scenario internazionale e relazionale che, ha osservato, suscita preoccupazioni per la coesione sociale. Accanto a queste criticità, Girolami ha evidenziato anche segnali di rinnovata consapevolezza tra i credenti. «In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra i temi affrontati, anche quello dell'intelligenza artificiale, definita «strumento pervasivo anche in ambiente accademico». Secondo il preside, essa sollecita a ripensare la didattica e la ricerca, ma soprattutto interroga sul modo di conoscere la realtà e sulla "riserva di umanità" che nessun algoritmo può sostituire. «La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

La prolusione di Alessandra Smerilli, intitolata *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*, ha sviluppato il tema di una teologia capace di leggere le relazioni nello stile dell'ecologia integrale. L'umanità, ha osservato, dispone oggi di strumenti raffinati per analizzare i singoli fenomeni, ma fatica a coglierne l'unità complessiva: «Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto». Da qui anche un diffuso senso di smarrimento nell'interpretare il "cambiamento d'epoca".

Nel linguaggio ecclesiale – anche grazie all'enciclica *Laudato si'* – si è affermata l'espressione "ecologia integrale", che per Smerilli è «un altro nome per dire sapienza», intesa come relazione armoniosa tra il tutto e le parti, in un ecosistema in cui nulla è escluso: persone, dimensione corporea e spirituale, relazioni culturali, sociali, economiche e politiche, insieme alla "casa comune". In questo quadro, la teologia può offrire risorse specifiche, a partire dalla capacità di dialogo all'interno dell'accademia e tra tradizioni ecclesiali e culturali differenti. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza».

Uno sguardo sapienziale, ha aggiunto, implica un approccio che tenga insieme dimensione intellettuale ed esistenziale: «un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri».

Sul rapporto tra teologia e vita si è soffermato anche il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà. La teologia, ha detto, non si limita alla correttezza scientifica e all'interdisciplinarietà, ma è «conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo». Un legame, quello tra teologia e vita, che non può essere trascurato senza ridurre la riflessione teologica a «uno sterile esercizio intellettuale».

## CHIESA



LO SCORSO 20 FEBBRAIO, A VAZZOLA

## Veglia fidanzati

Le coppie che si preparano al matrimonio cristiano si è svolto nella serata di venerdì 20 febbraio nella chiesa di

Vazzola. La veglia, presieduta per la prima volta dal vescovo Riccardo, è diventata progressivamente un appuntamento piuttosto sentito. La

sceita di inserire questo incontro all'interno di vari percorsi organizzati dalle équipe locali nel territorio diocesano ha determinato anche quest'anno una buona partecipazione (circa 45 coppie). La testimonianza di una coppia di sposi - Claudia e Lorena - e la riflessione del Vescovo hanno offerto numerosi



stimoli di riflessione e di preghiera, confluiti nell'intenso momento del rito della velazione all'interno dell'adorazione eucaristica. La centralità della relazione con Cristo

all'interno della vita personale e di coppia ha rappresentato il filo conduttore della serata. L'esperienza dell'incontro con Dio dona infatti la forza per affrontare insieme

la vita, preparandosi a vivere con fiducia e responsabilità nel "per sempre" della vita sponsale.

Grazie anche ai canti proposti dai cori dell'unità pastorale, si è creato un clima di ascolto e preghiera, conclusosi con un momento conviviale nella canonica della parrocchia. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e reso possibile l'incontro.

Valentina e Federico Carmelo con don Roberto Bischer

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

## Per la teologia tante sfide

È stato inaugurato il 24 febbraio a Padova l'anno accademico 2025-2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali - ha sottolineato il preside don Maurizio Girolami -. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda». Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella

dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico - ha sottolineato il preside -, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per ac-

*Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, quella di un dialogo "a tutto campo"*

cumulare risorse e capitali».

**Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale**

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da suor Alessandra Smerilli, segretario



PADOVA: il Dies Academicus della Facoltà teologica del Triveneto

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

## Chierichetti a Siena

Durante l'ultima giornata del pellegrinaggio diocesano dei chierichetti e ministranti, vissuto a Siena dal 14 al 16 febbraio, i ragazzi hanno vissuto un tempo di ritiro spirituale per fermarsi e ascoltare. Dopo i passi tra le vie della città, lo sguardo si è concentrato sulla figura di Santa Caterina da Siena, al secolo Caterina Benincasa: una ragazza, prima ancora che una santa, capace di prendere sul serio l'esperienza di Dio e la sua promessa di vita. Nata a Siena il 25 marzo 1347, in una famiglia numerosa del rione di Fonte-

branda, Caterina crebbe in un tempo segnato da guerre, carestie e dalla peste. Fin da bambina mostrò una profonda sensibilità spirituale: a soli sette anni fece voto di consacrare la propria vita al Signore. A sedici anni entrò tra le "mantellate", le terziarie domenicane, scegliendo di vivere nel mondo una vita di intensa preghiera, penitenza e carità verso i poveri e i malati. In un'epoca difficile per la Chiesa, si spese con coraggio per l'unità, incoraggiando il ritorno del papa da Avignone a Roma e lavorando per la pace tra le città italiane.

Mentre con i ragazzi passavamo da un ambiente all'altro del santuario della casa di Santa Caterina, mi è tornata alla mente la visita che abbiamo vissuto il giorno prima, domenica 15 febbraio, in un'altra casa: l'eremo di Lecceto. In quel luogo di silenzio immerso nel bosco a una decina di chilometri da Siena, abbiamo incontrato le monache agostiniane e, in particolare, madre Sara Maria, che ci ha raccontato la sua storia e la vita del monastero. Una testimonianza semplice e luminosa: la scoperta della chiamata, le paure iniziali, la

del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di scienze dell'educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli - ha affermato -; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco "Laudato si", si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, - ha affermato Smerilli - cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia - e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza - ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza.

## SEI VIAGGI DI PAPA LEONE IN ITALIA NEL CORSO DEL 2026

Nell'anno in corso papa Leone effettuerà sei visite apostoliche in Italia. La prima a Pompei, per la supplica alla Vergine del Rosario nella ricorrenza del primo anniversario dell'elezione al pontificato, e Napoli (8 maggio). Quindi ad Acerra nella cosiddetta "Terra dei fuochi", interessata da discariche abusive e dall'abbandono incontrollato di rifiuti (23 maggio). Terza visita a Pavia, dove nella basilica di San Pietro in Ciel d'Oro (di cui abbiamo parlato nello scorso numero del settimanale) sono custodite le spoglie di Sant'Agostino,

padre del suo ordine religioso (20 giugno). Tappa successiva Lampedusa, teatro della tragedia migratoria, divenuta degli approdi per l'Europa per migliaia di migranti in fuga da Africa e Medio Oriente (4 luglio). Successivamente il ritorno ad Assisi nella festa della Trasfigurazione nonché anniversario della morte di Paolo VI, per incontrare i giovani nell'ottavo centenario della morte di San Francesco (6 agosto). Infine Rimini per partecipare all'annuale Meeting per l'amicizia fra i popoli, giunto alla 47ª edizione (22 agosto).

## MADONNA DEI MIRACOLI: PELLEGRINAGGI FORANIALI

Al santuario basilica della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza iniziano le celebrazioni in preparazione alla solennità della Madonna dei Miracoli il 9 marzo, 516° anniversario dell'apparizione. Da lunedì 2 a domenica 8 marzo ogni giorno alle 14.30 accoglienza e preparazione alle confessioni, alle 15.15 confessioni, alle 15.30 rosario meditato, alle 16 celebrazione eucaristica e saluto alla Madonna. Questi i pellegrinaggi foraniali: lunedì 2 La Colonna e Pedemontana; martedì 3

Pontebbana, Quartier del Piave e Zumellese; mercoledì 4 Oderzo; venerdì 6 Conegliano, Vittorio Veneto e Torre di Mosto; sabato 7 Sacile. Lunedì 9 messe alle 7, 8.30, 10, 11.30, 17 e 18.30. Alla messa delle 10, presieduta da don Angelo Arman, il Comune di Gorgo al Monticano offre l'olio per la lampada votiva. Alle 16 vesperi solenni con processione alla cripta dell'apparizione. Alle 18 pellegrinaggio votivo della città di Motta. Alle 18.30 messa solenne presieduta dal vescovo Riccardo con la forania di Motta.



Tornando alla mattinata di ritiro, guidati da don Mauro Polesello, i ragazzi sono stati aiutati a porsi alcune domande: provo paura guardando al futuro? Riesco ad affidare al Signore tutto ciò che ho nel cuore (desideri, paure, domande, richieste di aiuto, promesse)? Ho mai chiesto a Dio di aiutarmi a prendere le scelte più importanti

della mia vita? Dai giorni vissuti insieme ci auguriamo possa restare proprio questo: una domanda custodita nel silenzio, come accadde a Caterina. Perché anche oggi, tra i chierichetti e ministranti delle nostre parrocchie, il Signore continua a chiamare. E attende una risposta libera, coraggiosa, gioiosa.

Don Davide Forest



gioia di una vita donata totalmente al Signore, la quotidianità fatta di preghiera, lavoro e fraternità. Per molti ragazzi è stato il primo incontro così diretto con la vita contemplativa. In un mondo rumoroso e veloce, vedere donne che scelgono il silenzio e la clausura non per fuggire, ma per amare di più, è una bella provocazione. Madre Sara Maria ha mostrato che la vocazione non è un progetto costruito a tavolino, ma una risposta che matura nell'ascolto.

La Voce dei Berici | Domenica 1° marzo 2026

## Insieme

## Teologia

SUOR SMERILLI ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

# Una sapienza a servizio dello sviluppo dell'uomo

La teologa, inaugurando il 21° anno accademico, ha indicato nella conoscenza e nell'ascolto le chiavi per dare concretezza al Vangelo, sulla scia di encicliche come Laudato Si' e Fratelli tutti

ANDREA CANTON

S e nel 2026 la parola "intelligenza" - nella sua versione artificiale - richiama alla potenza brutta dei data center e alla fredda logica degli algoritmi, la parola "sapienza" è ancora un'esperienza totalmente umana, che solo l'uomo può vivere sperimentandosi nel dialogo e nel cammino verso la verità. Nel suo intervento al dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto, la segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede - suor Alessandra Smerilli - ha evidenziato quanto «la teologia è, più in generale, un pensiero cristiano intriso di sapienza» possano dare all'uomo di oggi.

L'inaugurazione del 21° anno accademico si è tenuta martedì 24 febbraio a Padova, presieduta dal patriarca di Venezia e Gran cancelliere mons. Francesco Moraglia, dal vescovo di Padova mons. Claudio Cipolla e dal preside don Maurizio Girolami, alla presenza del metropolita Polykarpos, arcivescovo ortodosso d'Italia. Oltre 1.600 gli studenti iscritti nelle dodici sedi della Facoltà sparse nelle quindici Diocesi del Nordest.

Nella prolusione, intitolata "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo", suor Smerilli ha preso le mosse dall'ecologia integrale della Laudato si': «È un altro nome per dire sapienza, per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come in un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso». Eppure, ha aggiunto, «facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto». Dal Dicastero arriva uno spaccato globale: in Africa i vescovi parlano di giovani che emigrano senza tornare, di conflitti dimenticati; in Europa il tema ricorrente è la solitudine e la perdita di senso; in Asia, diritti

calpestati e crescita che lascia indietro troppi.

Ma come colmare la distanza tra la teologia insegnata nelle facoltà e la cultura diffusa? Smerilli ha proposto due "icone": la Lettera settima di Platone, dove la conoscenza più alta nasce «dopo molte discussioni e una comunanza di vita, come luce che si accende dallo scoccare di una scintilla»; e il racconto evangelico dei discepoli di Emmaus, in cui la sapienza si rivela nel cammino condiviso con il Risorto. Da queste immagini ha ricavato cinque risorse della teologia per il tempo presente: il dialogo come metodo, la comunione come luogo, la verità del Vangelo come oggetto, Cristo come Maestro e soggetto, l'ascolto del grido della terra e dei poveri come punto di vista privilegiato.



**C'è la tentazione della rassegnazione e della paralisi di fronte alla complessità del mondo di oggi**

**SUOR ALESSANDRA SMERILLI**  
Segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede

La risposta passa dall'ascolto. In conferenza stampa, prima del dies academicus, suor Alessandra Smerilli ha insistito sul rischio della paralisi di fronte alla complessità: «Ci sentiamo sopraffatti e il rischio è di rassegnarci. Ma è una tentazione». L'antidoto è il metodo del Dicastero: partire dalle persone concrete, ascoltare le Chiese locali, dare un nome ai problemi alla luce del Vangelo e costruire insieme risposte pastorali. «Troppe volte siamo abituati a guardare dal centro, a dare indicazioni senza aver compreso ciò che chi vive alcune situazioni può



I Vescovi del Triveneto presenziano al Dies Academicus patavino

offrire nella ricerca delle soluzioni». Parole che traducono in prassi il principio ribadito nella prolusione: «Il mondo lo si vede meglio a partire dalle periferie».

Il Dicastero ha avviato il progetto "Fare teologia a partire dalle periferie esistenziali", coinvolgendo teologi di tutto il mondo nel vagliare i nuclei della Laudato si' e della Fratelli tutti con chi vive situazioni di marginalità. «A detta di chi ha partecipato, è stata innanzitutto un'occasione di conversione - ha raccontato suor Smerilli - Da un incontro con un vescovo ucraino sono stata rafforzata nella fede ascoltando fatti di Vangelo là dove non sembrano possibili ragioni di speranza. Dai vescovi del Rwanda ho capito cosa vuol dire diventare esperti di riconciliazione».

Nella relazione sulla vita della Facoltà, il preside Girolami ha ricordato il messaggio del compianto papa Francesco e salutato papa Leone XIV, nel primo anno di pontificato. Ha posto l'accento sulla sfida dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo che ci

interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare», e annunciato la pubblicazione Un piccolo mosaico di giustizia.

Tra i fatti dell'anno, il Primo simposio delle Chiese cristiane tenutosi a Bari il 23 gennaio con la firma del Pat-

to ecumenico tra cattolici, ortodossi e protestanti, e la collaborazione con l'Università di Padova per il corso «Abram: antropologia, Bibbia e religioni». Parole di congedo per mons. Gaudenzio Zambon, che termina dopo vent'anni il suo servizio di segretario generale.

Tra le novità, il corso di alta formazione "Governare il futuro - Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione" diretto dalla vicepresidente Assunta Steccanella: 42 ore tra ottobre 2026 e maggio 2027 con Università di Padova, Banca Etica, Confindustria Veneto Est. «La sostenibilità non può essere solo una voce di bilancio - ha spiegato - deve diventare cultura d'impresa». Iscrizioni da marzo: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

© RIF. FOTOGRAFIA: RISEKAWA

GLI INTERVENTI

## Custodire la fede per governare il futuro

A. C.

Il patriarca Moraglia ha paragonato l'intelligenza artificiale alla luce elettrica e alla macchina a vapore: un fenomeno che «genera cultura» e pone un bivio: «O ci divorerà nel nostro essere uomini e donne, oppure ci permetterà di fare un salto qualitativo della nostra umanità».

Mons. Cipolla, richiamando il documento sinodale "Lievitazione di pace e di speranza", ha insistito su una formazione che armonizzi le dimensioni della persona: «Custodire la fede attraverso lo studio significa offrire una riserva di umanità che vive del Vangelo come speranza per tutti».

Il preside don Girolami ha richiamato la Terra Santa e gli appelli del patriarca Pizzaballa: «Si avverte un regresso del vivere civile. I valori che hanno costituito la civiltà europea - dignità della persona, autonomia dei popoli - sembrano non essere più un fondamento sicuro».

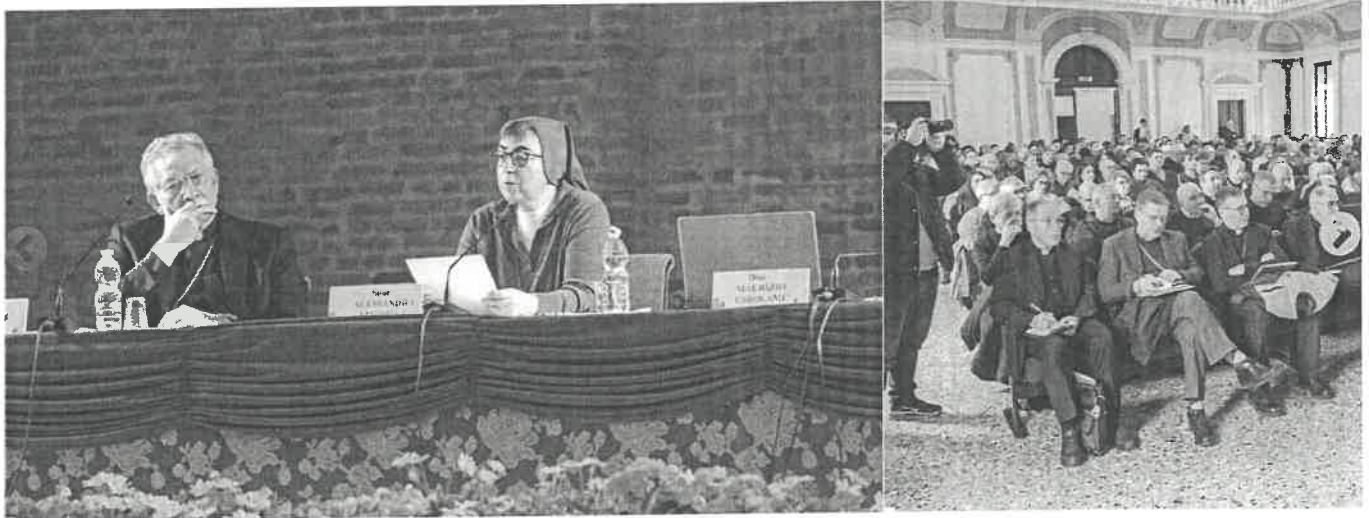


home > Cultura e Spettacoli

## Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: inaugurato l'anno accademico alla Facoltà teologica del Triveneto

*Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da suor Alessandra Smerilli, segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma*

Redazione online 25/02/2026



È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside don Maurizio Girolami –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

### Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da suor Alessandra Smerilli, segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri».

### Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».

### Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa il nuovo corso di alta formazione *Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione*, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.



**Facoltà teologica e Issr di Padova: open day l'11 marzo**

Porte aperte alla Facoltà teologica del Triveneto e all'Istituto superiore di scienze religiose di Padova nel pomeriggio di mercoledì 11 marzo e, per tutto il mese di marzo, lezioni aperte. Si potrà accedere agli ambienti per conoscere i due percorsi universitari disponibili nella sede di Padova (via del Seminario 7) - teologia e scienze religiose - con la guida di docenti, studenti e

studentesse. Sarà possibile avere un assaggio di filosofia, teologia, Sacra Scrittura e storia della Chiesa, pedagogia, psicologia e sociologia. La proposta è rivolta soprattutto agli studenti di 4° e 5° superiore, con l'obiettivo di presentare offerta didattica, modalità di accesso, orientamento allo studio, servizi agli studenti e ambienti di studio. È aperta anche a persone interessate ad approfondire alcune tematiche per formazione personale. Per ulteriori informazioni: [ftr.it](http://ftr.it)

## Teologia per l'oggi? Sì!

**Facoltà teologica del Triveneto Suor Alessandra Smerilli, intervenuta martedì 24 al *dies academicus*, ha evidenziato cinque risorse per il tempo presente**

TESTO E FOTO DI **Andrea Canton**

**S**e nel 2026 la parola "intelligenza" - nella sua versione artificiale - richiama alla potenza bruta dei *data center* e alla fredda logica degli algoritmi, la parola "sapienza" è ancora un'esperienza totalmente umana, che solo l'uomo può vivere sperimentandosi nel dialogo e nel cammino verso la verità. Nel suo intervento al *dies academicus* della Facoltà teologica del Triveneto, la segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede - suor **Alessandra Smerilli** - ha evidenziato quanto «la teologia e, più in generale, un pensiero cristiano intriso di sapienza» possano dare all'uomo di oggi.

L'inaugurazione del 21° anno accademico si è tenuta martedì 24 febbraio a Padova, presieduta dal patriarca di Venezia e Gran cancelliere mons. Francesco Moraglia, dal vescovo di Padova mons. Claudio Cipolla e dal preside don Maurizio Girolami, alla presenza del metropolita Polykarpos, arcivescovo ortodosso d'Italia. Oltre 1.600 gli studenti iscritti nelle dodici sedi della Facoltà sparse nelle quindici Diocesi del Nordest.

Nella prolusione, intitolata "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo", suor Smerilli ha preso le mosse dall'ecologia integrale della *Laudato si'*: «È un altro nome per dire sapienza, per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come in un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso». Eppure, ha aggiunto, «facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto». Dal Dicastero arriva uno spaccato globale: in Africa i vescovi parlano di giovani che emigrano senza tornare, di conflitti dimenticati; in Europa il tema



ricorrente è la solitudine e la perdita di senso; in Asia, diritti calpestati e crescita che lascia indietro troppi.

Ma come colmare la distanza tra la teologia insegnata nelle facoltà e la cultura diffusa? Smerilli ha proposto due "icone": la *Lettera settima* di Platone, dove la conoscenza più alta nasce «dopo molte discussioni e una comunanza di vita, come luce che si accende dallo scoccare di una scintilla»; e il racconto evangelico dei discepoli di Emmaus, in cui la sapienza si rivela nel cammino condiviso con il Risorto. Da queste immagini ha ricavato cinque risorse della teologia per il tempo presente: il dialogo come metodo, la comunione come luogo, la verità del Vangelo come oggetto, Cristo come Maestro e soggetto, l'ascolto del grido della terra e dei poveri come punto di vista privilegiato.

La risposta passa dall'ascolto. In conferenza stampa, prima del *dies academicus*, suor Alessandra Smerilli ha insistito sul rischio della paralisi di fronte alla complessità: «Ci sentiamo sopraffatti e il rischio è di rassegnarci. Ma è una tentazione». L'antidoto è il metodo del Dicastero: partire dalle persone concrete, ascoltare le Chiese locali, dare un nome ai problemi alla luce del Vangelo e costruire insieme risposte pastorali. «Troppe volte siamo abituati a guardare dal centro, a dare indicazioni senza aver compreso ciò che chi vive alcune situazioni può offrire nella ricerca delle soluzioni». Parole che traducono in prassi il principio ribadito nella prolusione: «Il mondo lo si vede meglio a partire dalle periferie».

Il Dicastero ha avviato il progetto "Fare teologia a partire dalle periferie esistenziali", coinvolgendo teologi di

**Cosa significa custodire la fede con lo studio**

Il patriarca Moraglia ha paragonato l'intelligenza artificiale alla luce elettrica e alla macchina a vapore: un fenomeno che «genera cultura» e pone un bivio: «O ci divorerà nel nostro essere uomini e donne, oppure ci permetterà di fare un salto qualitativo della nostra umanità».

Mons. Cipolla, richiamando il documento sinodale *Lievito di pace e di speranza*, ha insistito su una formazione che armonizzi le dimensioni della persona: «Custodire la fede attraverso lo studio significa offrire una riserva di umanità che vive del Vangelo come speranza per tutti».

Il preside don Girolami ha richiamato la Terra Santa e gli appelli del patriarca Pizzaballa: «Si avverte un regresso del vivere civile. I valori che hanno costituito la civiltà europea - dignità della persona, autonomia dei popoli - sembrano non essere più un fondamento sicuro».

tutto il mondo nel vagliare i nuclei della *Laudato si'* e della *Fratelli tutti* con chi vive situazioni di marginalità. «A detta di chi ha partecipato, è stata innanzitutto un'occasione di conversione - ha raccontato suor Smerilli - Da un incontro con un vescovo ucraino sono stata rafforzata nella fede ascoltando fatti di Vangelo là dove non sembrano possibili ragioni di speranza. Dai vescovi del Rwanda ho capito cosa vuol dire diventare esperti di riconciliazione».

Nella relazione sulla vita della Facoltà, il preside don Maurizio Girolami ha ricordato il messaggio del compianto papa Francesco e salutato papa Leone XIV, nel primo anno di pontificato. Ha posto l'accento sulla sfida dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo che ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare», e annunciato la pubblicazione *Un piccolo mosaico di giustizia*. Tra i fatti dell'anno, il Primo simposio delle Chiese cristiane tenutosi a Bari il 23 gennaio con la firma del Patto ecumenico tra cattolici, ortodossi e protestanti, e la collaborazione con l'Università di Padova per il corso "Abram: antropologia, Bibbia e religioni". Parole di congedo per mons. Gaudenzio Zambon, che termina il suo servizio di segretario generale.

Tra le novità, il corso di alta formazione "Governare il futuro - Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione" diretto dalla vicepresidente Assunta Steccanella: 42 ore tra ottobre 2026 e maggio 2027 con Università di Padova, Banca Etica, Confindustria Veneto Est. «La sostenibilità non può essere solo una voce di bilancio - ha spiegato - deve diventare cultura d'impresa». Iscrizioni da marzo: [www.ftr.it](http://www.ftr.it)

**NELLE FOTO**  
A destra, il vescovo Cipolla, il patriarca Moraglia, suor Smerilli e don Girolami; qui sotto, suor Alessandra Smerilli. In basso, i partecipanti al *dies academicus* della Facoltà teologica del Triveneto; in primo piano i vescovi del Triveneto e il metropolita Polykarpos.



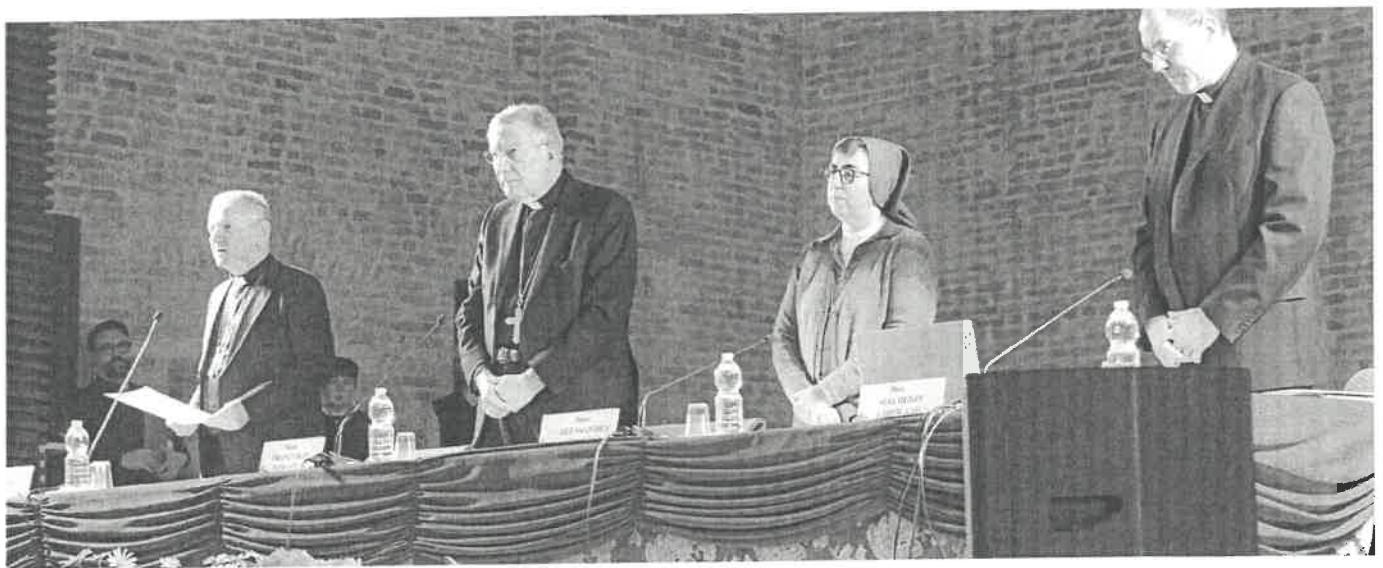
domenica 1 Marzo 2026

## Teologia per l'oggi? Sì, con sapienza. La lezione di suor Alessandra Smerilli

Facoltà teologica del Triveneto. Suor Alessandra Smerilli, intervenuta martedì 24 al dies academicus, ha evidenziato cinque risorse per il tempo presente



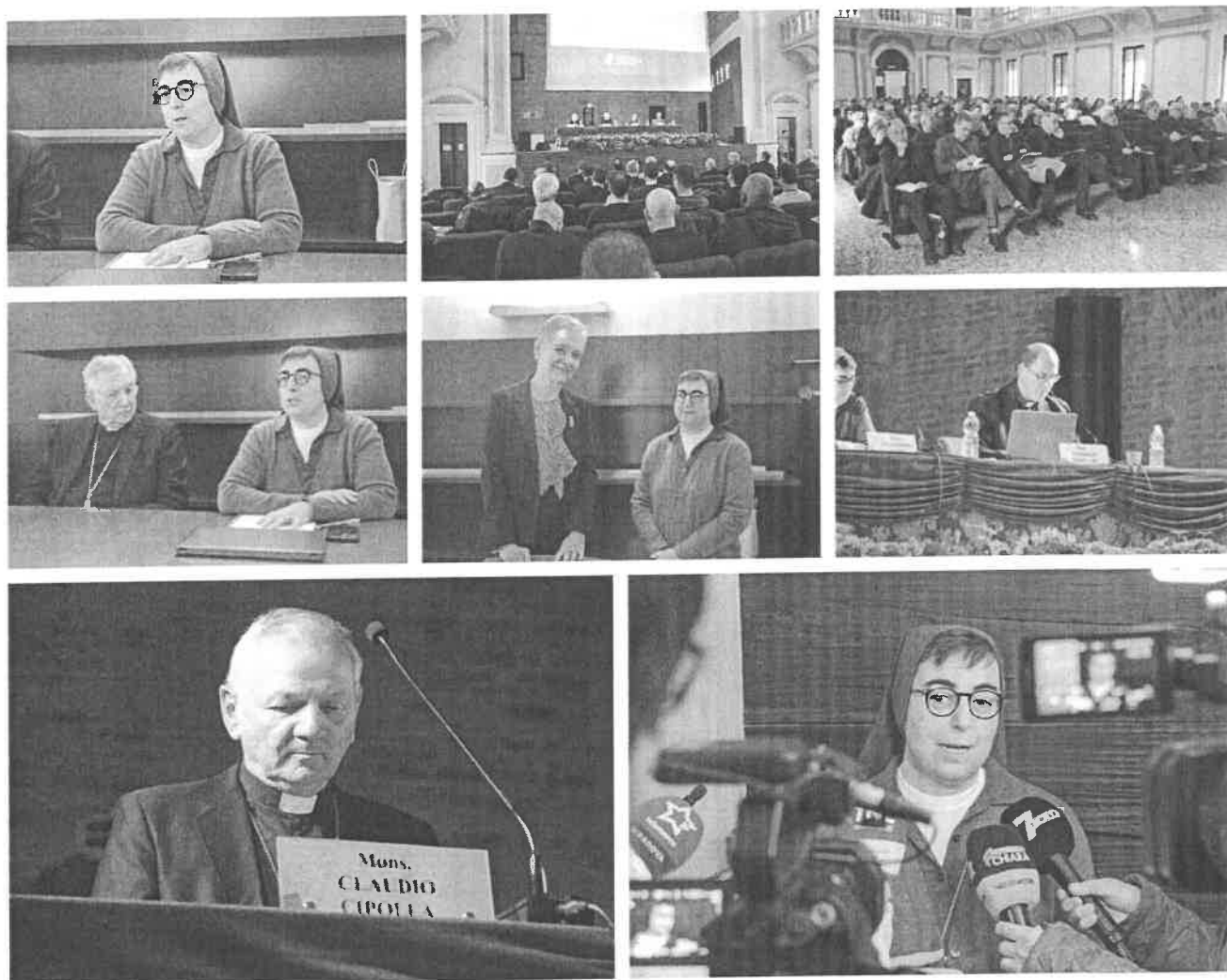
**Andrea Canton**  
redattore sito



**S**e nel 2026 la parola “intelligenza” – nella sua versione artificiale – richiama alla potenza brutta dei data center e alla fredda logica degli algoritmi, la parola “sapienza” è ancora un’esperienza totalmente umana, che solo l’uomo può vivere sperimentandosi nel dialogo e nel cammino verso la verità. Nel suo intervento al dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto, la segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede – suor Alessandra Smerilli – ha evidenziato quanto «la teologia e, più in generale, un pensiero cristiano intriso di sapienza» possano dare all’uomo di oggi.

L’inaugurazione del 21° anno accademico si è tenuta martedì 24 febbraio a Padova, presieduta dal patriarca di Venezia e Gran cancelliere mons. Francesco Moraglia, dal vescovo di Padova mons. Claudio Cipolla e dal preside don Maurizio Girolami, alla presenza del metropolita Polykarpos, arcivescovo ortodosso d’Italia. Oltre 1.600 gli studenti iscritti nelle dodici sedi della Facoltà sparse nelle quindici Diocesi del Nordest. Nella prolusione, intitolata “La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo”, suor Smerilli ha preso le mosse dall’ecologia integrale della Laudato si’: «È un altro nome per dire sapienza, per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come in un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso». Eppure, ha aggiunto, «facciamo molta fatica a dare senso all’intrecciarsi di queste parti nel

tutto». Dal Dicastero arriva uno spaccato globale: in Africa i vescovi parlano di giovani che emigrano senza tornare, di conflitti dimenticati; in Europa il tema ricorrente è la solitudine e la perdita di senso; in Asia, diritti calpestati e crescita che lascia indietro troppi.



Ma come colmare la distanza tra la teologia insegnata nelle facoltà e la cultura diffusa? Smerilli ha proposto due "icone": la Lettera settima di Platone, dove la conoscenza più alta nasce «dopo molte discussioni e una comunanza di vita, come luce che si accende dallo scoccare di una scintilla»; e il racconto evangelico dei discepoli di Emmaus, in cui la sapienza si rivela nel cammino condiviso con il Risorto. Da queste immagini ha ricavato cinque risorse della teologia per il tempo presente: il dialogo come metodo, la comunione come luogo, la verità del Vangelo come oggetto, Cristo come Maestro e soggetto, l'ascolto del grido della terra e dei poveri come punto di vista privilegiato.

La risposta passa dall'ascolto. In conferenza stampa, prima del dies academicus, suor Alessandra Smerilli ha insistito sul rischio della paralisi di fronte alla complessità: «Ci sentiamo sopraffatti e il rischio è di rassegnarci. Ma è una tentazione». L'antidoto è il metodo del Dicastero: partire dalle persone concrete, ascoltare le Chiese locali, dare un nome ai problemi alla luce del Vangelo e costruire insieme risposte pastorali. «Troppe volte siamo abituati a guardare dal centro, a dare indicazioni senza aver compreso ciò che chi vive alcune situazioni può offrire nella ricerca delle soluzioni». Parole che traducono in prassi il principio ribadito nella prolusione: «Il mondo lo si vede meglio a partire dalle periferie».

Il Dicastero ha avviato il progetto "Fare teologia a partire dalle periferie esistenziali", coinvolgendo teologi di tutto il mondo nel vagliare i nuclei della *Laudato si'* e della *Fratelli tutti* con chi vive situazioni di marginalità. «A detta di chi ha partecipato, è stata innanzitutto un'occasione di conversione – ha raccontato suor Smerilli

– Da un incontro con un vescovo ucraino sono stata rafforzata nella fede ascoltando fatti di Vangelo là dove non sembrano possibili ragioni di speranza. Dai vescovi del Rwanda ho capito cosa vuol dire diventare esperti di riconciliazione».

Nella relazione sulla vita della Facoltà, il preside **don Maurizio Girolami** ha ricordato il messaggio del compianto papa Francesco e salutato papa Leone XIV, nel primo anno di pontificato. Ha posto l'accento sulla sfida dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo che ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare», e annunciato la pubblicazione *Un piccolo mosaico di giustizia*. Tra i fatti dell'anno, il Primo simposio delle Chiese cristiane tenutosi a Bari il 23 gennaio con la firma del Patto ecumenico tra cattolici, ortodossi e protestanti, e la collaborazione con l'Università di Padova per il corso "Abram: antropologia, Bibbia e religioni". Parole di congedo per mons. Gaudenzio Zambon, che termina il suo servizio di segretario generale.

Tra le novità, il corso di alta formazione "Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione" diretto dalla vicepresidente Assunta Steccanella: 42 ore tra ottobre 2026 e maggio 2027 con Università di Padova, Banca Etica, Confindustria Veneto Est. «La sostenibilità non può essere solo una voce di bilancio – ha spiegato – deve diventare cultura d'impresa». Iscrizioni da marzo: [www.fttr.it](http://www.fttr.it)

## Cosa significa custodire la fede con lo studio

Il **patriarca Moraglia** ha paragonato l'intelligenza artificiale alla luce elettrica e alla macchina a vapore: un fenomeno che «genera cultura» e pone un bivio: «O ci divorerà nel nostro essere uomini e donne, oppure ci permetterà di fare un salto qualitativo della nostra umanità».

**Mons. Cipolla**, richiamando il documento sinodale *Lievito di pace e di speranza*, ha insistito su una formazione che armonizzi le dimensioni della persona: «Custodire la fede attraverso lo studio significa offrire una riserva di umanità che vive del Vangelo come speranza per tutti».

Il preside **don Girolami** ha richiamato la Terra Santa e gli appelli del patriarca Pizzaballa: «Si avverte un regresso del vivere civile. I valori che hanno costituito la civiltà europea – dignità della persona, autonomia dei popoli – sembrano non essere più un fondamento sicuro».

## Facoltà teologica e Issr di Padova: open day l'11 marzo

Porte aperte alla Facoltà teologica del Triveneto e all'Istituto superiore di scienze religiose di Padova nel pomeriggio di mercoledì 11 marzo e, per tutto il mese di marzo, lezioni aperte. Si potrà accedere agli ambienti per conoscere i due percorsi universitari disponibili nella sede di Padova (via del Seminario 7) – teologia e scienze religiose – con la guida di docenti, studenti e studentesse. Sarà possibile avere un assaggio di filosofia, teologia, Sacra Scrittura e storia della Chiesa, pedagogia, psicologia e sociologia.

La proposta è rivolta soprattutto agli studenti di 4a e 5a superiore, con l'obiettivo di presentare offerta didattica, modalità di accesso, orientamento allo studio, servizi agli studenti e ambienti di studio.

È aperta anche a persone interessate ad approfondire alcune tematiche per formazione personale.

## Ultimi articoli della categoria



martedì 24 Febbraio 2026

## «Il mondo si vede meglio dalle periferie»: la lezione di suor Alessandra Smerilli al Dies della Teologica

Suor Smerilli al Dies della Facoltà Teologica del Triveneto: fare teologia partendo dalle periferie, ascoltando chi vive ai margini del mondo



**Andrea Canton**  
redattore sito



«**D**ai vescovi del Ruanda ho capito cosa vuol dire diventare esperti di riconciliazione. Da un vescovo ucraino sono stata rafforzata nella fede ascoltando fatti di Vangelo là dove non sembrano possibili ragioni di speranza». Suor Alessandra Smerilli, segretaria del Dicastero vaticano per lo Sviluppo Umano Integrale, ha portato al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto le voci di una Chiesa che ascolta prima di parlare.

Martedì 24 febbraio a Padova si è inaugurato il ventunesimo anno accademico, con oltre 1.600 studenti nelle quindici diocesi del Nordest. Nella prolusione suor Smerilli ha indicato la strada di una teologia che esce dalle aule: «Troppe volte guardiamo dal centro senza comprendere cosa chi vive alcune situazioni può offrire nella ricerca delle soluzioni. Il mondo si vede meglio a partire dalle periferie». Non una formula astratta: il Dicastero ha avviato un progetto che coinvolge teologi di tutto il mondo nel confronto diretto con chi vive ai margini, e il risultato, ha raccontato, «è stata innanzitutto un'occasione di conversione per gli stessi teologi».

Due le immagini scelte: Platone, per cui la sapienza nasce «dopo molte discussioni e una comunanza di vita»; e i discepoli di Emmaus, che riconoscono la verità solo camminando insieme. Un invito a praticare il dialogo come metodo e la comunione come luogo della ricerca. Il patriarca di Venezia mons. Moraglia ha ricordato che «senza il legame tra teologia e vita, la stessa teologia si ridurrebbe a sterile esercizio intellettuale», mentre il preside don Girolami ha richiamato la Terra Santa come appello permanente a «come costruiamo la civiltà, la democrazia, il vivere insieme».

Tra le novità, il corso «Governare il futuro» su business sostenibile e visione etica, in partenza a ottobre con Università di Padova, Banca Etica e Confindustria Veneto Est (iscrizioni da marzo su [www.fttr.it](http://www.fttr.it)).

*Il racconto completo sulla Difesa del Popolo, sul sito e in edicola domenica 1° marzo.*

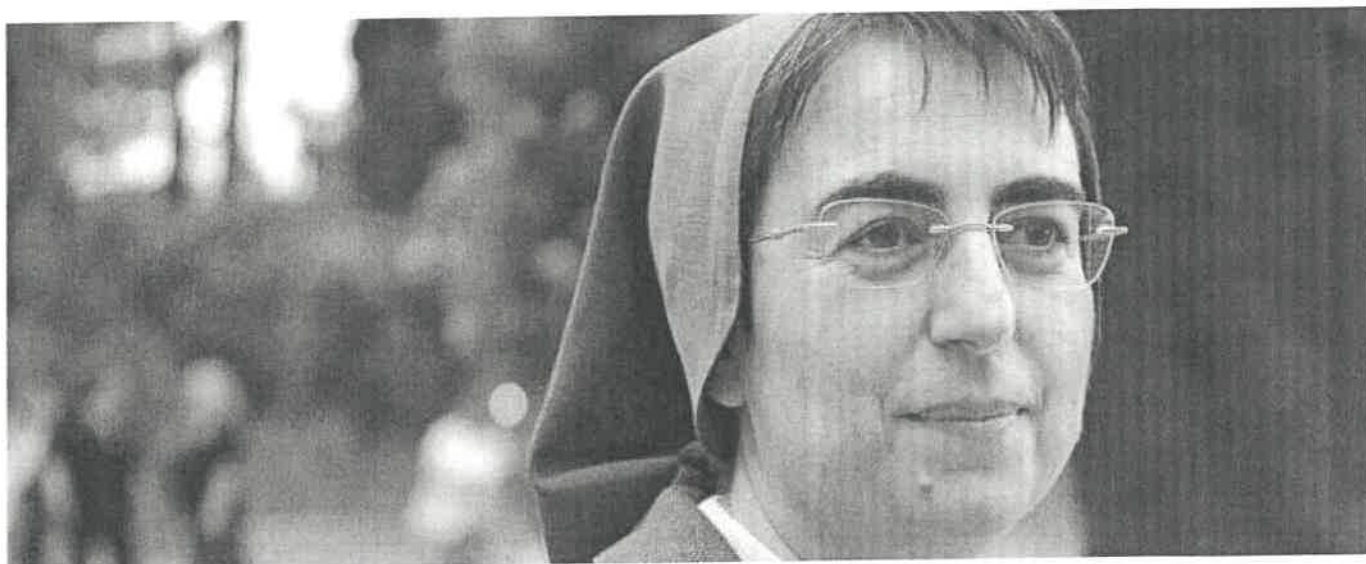
venerdì 20 Febbraio 2026

## Facoltà teologica: suor Smerilli al dies academicus il 24 febbraio

Il 24 febbraio a Padova la prolusione sarà affidata a suor Alessandra Smerilli sul tema «La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo», dopo i saluti delle autorità accademiche e la relazione annuale del preside.



Redazione



**M**artedì 24 febbraio si svolgerà, dalle 10.30, il dies academicus che inaugura il 21° anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto (l'evento si terrà nell'aula magna a Padova). A tenere la prolusione è stata invitata suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema “La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo”.

La mattinata inizierà con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà. Seguirà la prolusione di suor Alessandra Smerilli. Al termine sono previsti interventi degli studenti. Per informazioni: [ftr.it](http://ftr.it)

LOREO

### Tutta la comunità in festa per la Madonna della Carità

Il vescovo Tomasi ha presieduto la Messa per l'86° anniversario dell'incoronazione

**L**il 25 febbraio nel duomo loreitano si è svolta la cerimonia per la festa della Madonna della Carità, nell'86° anniversario dell'incoronazione.

La messa solenne è stata presieduta da Monsignor Michele Tomasi, vescovo di Treviso, con 12 concelebranti, tutti sacerdoti della diocesi di Chioggia. Presenti le autorità politiche e militari locali, i fradesi della Confraternita della Santissima Trinità e un buon numero di Templari.

Durante l'omelia il vescovo Michele si è soffermato sulla figura e l'opera di Maria, la Madre di Gesù, che intercede con discrezione, ad esempio nelle nozze di Cana, e indica la via. Maria rappresenta il modello di fede e di materna attenzione al centro della storia della salvezza, vicina ai credenti, interceditrice e figura di consolazione. La celebrazione è stata allietata dai canti sacri del coro di San Michele, diretto dal maestro Francesco Bergo, accompagnato dalle note del Callido, suonato dal maestro Raffaele Magosso.

Alla fine della messa il vescovo Michele e l'arciprete don Stefano Doria si sono fermati a lungo per salutare i numerosi fedeli deside-



rosi di ringraziare per la emozionante celebrazione religiosa. **M. Berto**

FACOLTÀ DI TEOLOGIA DEL TRIVENETO

### Inaugurato il nuovo anno accademico

Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: prolusione di sr Alessandra Smerilli

**I**naugurato martedì 24 febbraio a Padova l'Anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.



«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali - ha sottolineato il preside don Maurizio Girolami -. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda». Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico - ha sottolineato il preside -, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

**Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale.**

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, do-

cente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*. «Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli - ha affermato -, tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, - ha affermato Smerilli - cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso». Nel «cambiamento d'epoca» che stiamo vivendo, la teologia - e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza - ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri».

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà.

CCS DI S. MARTINO E MADONNA DI LOURDES

### Insieme sulle orme del poverello di Assisi

Un pellegrinaggio di fede e di fraternità

**A**lle prime luci dell'alba del 24 febbraio un gruppo di quarantotto pellegrini si è messo in cammino verso Assisi, nel silenzio e nella preghiera. Prima tappa è stato il monte de La Verna, con la S. Messa concelebrata da Padre Gabriele e da Don Francesco nella Cappella di S. Maria degli Angeli, il primo nucleo del Santuario, voluto dal "Poverello". E' seguita la visita al santuario francescano: la Basilica maggiore di S. Maria Assunta, che custodisce preziosi capolavori in terracotta invetriata di Andrea Della Robbia; il Corridoio, un percorso coperto e affrescato che unisce la Basilica alla Cappella dove nel 1263 San Francesco ricevette le Stimmate; il letto del Santo; il Precipizio, una terrazza panoramica naturale con vista mozzafiato sulle foreste circostanti, dove Francesco vinse le tentazioni del diavolo; il Sasso Spicco, un'enorme masso, che sembra sospeso nel vuoto, dove S. Francesco amava meditare. Nel tardo pomeriggio, giunti ad Assisi, c'è stata la visita a S. Maria degli Angeli, ricca di affreschi seicenteschi e opere di Barocchi, Appiani, Circignani e altri maestri dell'epoca. Al centro della crociera si trova la Porziuncola: una piccola cappella con affresco ottocentesco di Overbeck e la crocifissione del Perugino, dove è stata avviata la missione dei francescani; a sinistra dell'abside si trova invece la cappella del Transito, dove San Francesco morì il 3 ottobre 1226. Nel proseguo del cammino si incontra il Roseto, giardino legato al miracolo delle rose senza spine. Andando verso l'hotel ci si è fermati a Rivotorto, per commemorare l'esperienza dei turguri. Con cena e pernottamento è terminata la prima giornata vissuta con fede, fraternità, gioia e pace. La seconda giornata si è aperta di buon mattino. Conclusa la colazione, il gruppo di pellegrini si è diretto verso la Basilica inferiore di S. Francesco dove, in un clima di devoto silenzio e profonda preghiera, ha sostato davanti alle spoglie del Santo, affidandogli le intenzioni personali e comunitarie. Il momento centrale della mattinata è stato poi la celebrazione della S. Messa presso la Basilica superiore. Il pellegrinaggio è quindi proseguito verso la chiesa della Spogliazione, luogo



in cui sono custodite le spoglie di S. Carlo Acutis. Qui i pellegrini hanno vissuto un momento di raccoglimento e preghiera, lasciandosi interrogare dalla testimonianza di fede semplice e luminosa del giovane santo. Successivamente il gruppo ha visitato la casa paterna e il luogo di nascita di S. Francesco, approfondendo la conoscenza della sua vicenda umana e spirituale e della scelta di povertà che ne ha caratterizzato l'esistenza. La tappa seguente è stata la cattedrale di S. Rufino, dove Francesco ricevette il Battesimo. La visita è poi continuata nella Basilica di Santa Chiara, custode della memoria della santa che, affascinata dall'ideale francescano, scelse una vita di totale consacrazione al Signore. Davanti al Crocifisso di San Damiano e alle spoglie della santa, si è tenuta una intensa preghiera. È stato l'ultimo momento, carico di silenzio e raccoglimento. La giornata si è conclusa ad Assisi con il pranzo comunitario, prima del rientro a casa. I due giorni trascorsi assieme sono stati per i partecipanti anche un'occasione di fraternità: hanno scoperto quanto sia preziosa la vita comunitaria, capace di sostenere e incoraggiare nella fede quotidiana.

**Armando Boscolo Anzoletti**





# Focolari Veneto

Home Province Termini Contatti



12 MARZO 2025 Chiesa, Cultura e Spiritualità

## Oltre l'algorithm: nella teologia la sapienza umana è una scintilla che accende il futuro

Da Gente Veneta - Andrea Canton

Al Dies Academicus della Facoltà teologica del Triveneto (1600 gli iscritti) la prolusione di suor Alessandra Smerilli (Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale)

Se nel 2026 la parola "intelligenza" - nella sua versione artificiale - richiama alla potenza bruta dei data center e alla fredda logica degli algoritmi, la parola "sapienza" è ancora un'esperienza totalmente umana, che solo l'uomo può vivere sperimentandosi nel dialogo e nel cammino verso la verità. Nel suo intervento al dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto, la segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede - suor Alessandra Smerilli - ha evidenziato quanto «la teologia e, più in generale, un pensiero cristiano intriso di sapienza» possano dare all'uomo di oggi. [Continua a leggere](#)



Visualizzazioni: 55

Condividi:



Dialogo fra religioni: "dal risveglio e dalla etica religiosa nascono i concetti del lavoro culturale" Il primo incontro del ciclo I.A. OI / Capire cosa è e cosa non è l'intelligenza Artificiale

PASSAPAROLA DEL GIORNO

### > Lasciarsi trasformare dalla presenza di Dio

12 MARZO 2025

# PAROLA DI VITA



LEGGI LA PAROLA DI VITA DI QUESTO MESE >



PROSSIMI EVENTI

13 MARZO 2025 Il Noi della Famiglia - Cadine 13-15 Marzo

13 MARZO 2025 Referendum costituzionale: se ne parla il 13 marzo

20 MARZO 2025 PROSSIMA VIA DI PACE

16 MARZO 2025 Loppiano 1 MAGGIO - ROOTS - alla scoperta di ciò che ci unisce

VEDI TUTTI GLI EVENTI >

APPUNTAMENTI DELLE COMUNITÀ

5 MARZO 2025



# PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

25 FEBBRAIO 2026 | MATTARELLA RICORDA BENEDETTO CROCE "INESAURIBILE FONTE DI CONOSCENZA"

## Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 24 FEBBRAIO 2026

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il **preside don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali». [Leggi la relazione del preside.](#)

Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». È partita da questa constatazione la riflessione di **suor Alessandra Smerilli**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma. Nella prolusione ha evidenziato come nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco Laudato si', si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso». Per poter leggere i segni dei tempi «occorre un pensiero ecologico-integrale o, con altre parole, abbiamo bisogno di occhi di sapienza. Ma come possiamo acquisire questa forma del pensiero, questo sguardo trasparente e comprensivo sul mondo?».

A partire da due icone, una filosofica, la Lettera settima di Platone, l'altra appartenente alla sacra Scrittura, il racconto dei discepoli di Emmaus, suor Smerilli ha evidenziato come la sapienza sia un cammino che va percorso insieme, alla ricerca di



Padovanews Quotidiano Di Padova  
6459 follower

Segui la Pagina

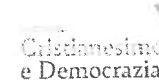
Cr



Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale



Business e visione etica: a Padova nasce il corso di alta formazione "Governare il futuro"



Cristianesimo e democrazia



ORIGINE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI: IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO APPROVA LA MOZIONE PROPOSTA DA COLDIRETTI



ORIGINE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI: IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO APPROVA LA MOZIONE PROPOSTA DA COLDIRETTI



ORIGINE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI: IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO APPROVA LA MOZIONE PROPOSTA DA COLDIRETTI

L'ANIMA DEL TURISMO RURALE VENETO IN UN VIDEO. PRESENTATO OGGI A MESTRE IL DOCUFILM SUGLI

una verità inesauribile che da sempre ci abita, sotto la guida di un Maestro. «Per la fede cristiana la sapienza è il Crocifisso Risorto, via che è vita e verità. Egli si manifesta da sé, per grazia, ma è riconoscibile solo nella misura in cui questa grazia liberamente data è anche liberamente accolta e vissuta nel cammino della comunione e della vita». Per una pratica teologica pensata e vissuta nel contesto del nostro mondo, nello stile di una ecologia integrale, suor Smerilli ha offerto alcune piste concrete. Nel “cambiamento d’epoca” che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo “a tutto campo” all’interno della comunità accademica ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza, oltre che tra le discipline. «La comunione tra queste parti è lo spazio vitale e fecondo per pensare e praticare la teologia oggi; è lo spazio relazionale in cui è possibile accogliere la manifestazione della verità che come sapienza, con gratuità e sovrabbondanza, si offre a coloro che la cercano». Pertanto, «nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell’unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un’autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri». Leggi la prolusione (il testo sarà disponibile a breve).

Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l’accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell’interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell’uomo contemporaneo, l’uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale». Leggi l’intervento del gran cancelliere.

Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell’attenzione della Facoltà, che nell’occasione del Dies academicus ha presentato alla stampa il **nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione**, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale. Scarica il volantino. Vai alla notizia.

La voce degli studenti: sostenere la ricerca

Il *dies academicus*, come da tradizione, ha dato voce anche agli studenti. Michela Berton, dottoranda, ha richiamato come, in un mondo sempre più globale, complesso e interconnesso, la ricerca teologica non possa essere autoreferenziale. È chiaro che una ricerca approfondita e qualificata richiede impegno di energie, di risorse, anche economiche. «Sostenere, come Chiesa, anche economicamente, la ricerca – ha sottolineato – significa operare su un piano, quello intellettuale, che ha una notevole possibilità di far breccia nel mondo contemporaneo, nel quale nulla, tanto meno la fede, è dato per scontato; un mondo nel quale il bisogno di spiritualità, sempre crescente, richiede risposte condivise». Leggi l’intervento della studentessa.

Paola Zampieri

Il Dies academicus è stato realizzato con il sostegno di



(Facoltà Teologica del Triveneto)



AGRITURISMI DI  
TERRANOSTRA COLDIRETTI



“Da qui in avanti”, sei storie di  
rinascita dopo i tumori  
oncematologici



Mattarella ricorda Benedetto  
Croce “inesauribile fonte di  
conoscenza”



Scuola, stanziati 30 milioni  
per progetti didattici in difesa  
dell’ambiente



Frodi fiscali per 5 miliardi e  
riciclaggio internazionale, 281  
denunce



Trump, lungo discorso sullo  
Stato dell’Unione “Il nostro  
Paese è tornato”



Ospedale di Napoli nelle mani  
del clan, 4 arrestati tra cui un  
avvocato



Putin invents Ukraine’s  
nuclear threat

# PADOVANEWS

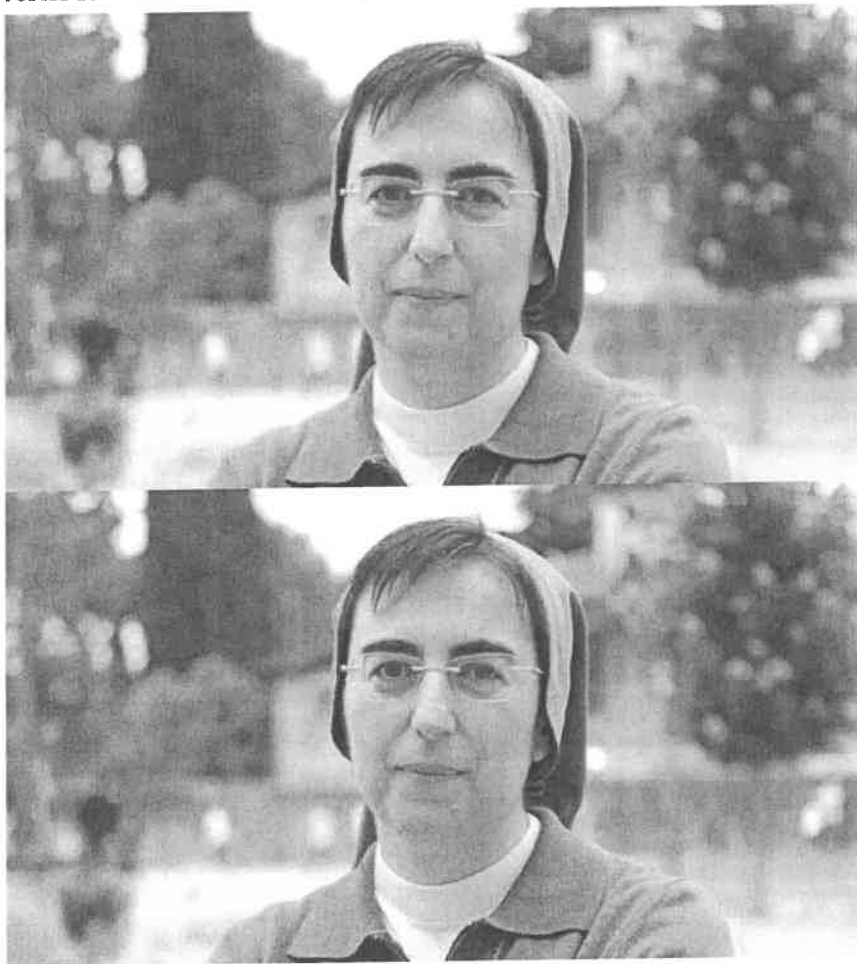
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

16 FEBBRAIO 2026 | ALLA ROMA NON BASTA MALEN, IL NAPOLI NON MOLLA E AL MARADONA FINISCE 2-2

## Suor Alessandra Smerilli al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

TOPICS: Diocesi Di Padova

POSTED BY: REDAZIONE WEB 14 FEBBRAIO 2026



Martedì 24 febbraio 2026 si terrà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la prof.ssa suor **Alessandra Smerilli** Fma, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di **mons. Claudio Cipolla**, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di **mons. Francesco Moraglia**, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside,



Padovanews Quotidia...  
6460 follower

Segui la Pagina

Condividi



Samuele Chino selezionato per il progetto internazionale T4T



IL QUESTORE DISPONE LA CHIUSURA EX ART. 100 TULPS PER 60 GIORNI DELLA DISCOTECA DI SANTA GIUSTINA IN COLLE, PER GRAVI MOTIVI DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA: NELLA NOTTE DI DOMENICA 1° FEBBRAIO LA SECURITYINTERVIENE CON PUGNI E CALCI CONTRO UN 19ENNE



Suor Alessandra Smerilli al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto



Casa su Misura 2026: dal 14 febbraio in Fiera di Padova oltre 160 espositori tra design, sostenibilità e innovazione



L'ISPETTORE DELLA POLIZIA DI STATO ATTILIO MATTIOLO VA IN PENSIONE

prof. **don Maurizio Girolami**, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione di suor **Alessandra Smerilli**.

Al termine sono previsti gli interventi degli studenti.

La partecipazione è **aperta al pubblico fino a esaurimento posti**. È necessaria la **registrazione** dal sito [www.fttr.it](http://www.fttr.it) (link diretto al modulo <https://forms.gle/GquJNPdZ9HZKTusK6>) **entro martedì 17 febbraio 2026**.

Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>

*pubblicato sabato 14 febbraio 2026*  
(Diocesi di Padova)



[← Previous post](#)

[Next post >](#)



Fiesa nazionale, Luca Pasin entra nella Giunta



Il datore di lavoro in agricoltura: incontro informativo a Saonara il 18 febbraio



Il rapporto del consiglio di pace di martedì e di Zakanda, Tajani. variazioni nell'invasione



Alla Roma non basta Malen, il Napoli non molla e al Maradona finisce 2-2



Cat Larry è stato a Downing Street per 15 volte ed è il capo Mouser.



Trump esorta Hamas ad essere disarmato, dicendo, "Onore i vostri impegni". 5 miliardi dal consiglio di pace di Gaza



Obama: "Gli stranieri sono presenti ma non nell'Area 51."



Iran, Teheran: "Si propone di affrontare gli Stati Uniti accettando questioni radioattive"



Trump "Dai membri del Board of Peace oltre 5 miliardi per Gaza"

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 d-4/07/05/2007). Editore: Associazione di promozione sociale "Newcom - networkcom - net independent". (iscrizione al registro degli operatori di comunicazione n. 19506). Tutti i contenuti, quelli, le

Ultima

Estrazioni del tutto

Oroscopo

Mostri e mostri

Al giorno

Il rapporto del consiglio di pace di martedì e di Zakanda, Tajani. variazioni nell'invasione

Alla Roma non basta Malen, il Napoli non molla e al Maradona finisce 2-2

Cat Larry è stato a Downing Street per 15 volte ed è il capo Mouser.



**Entra a far parte della nostra Comunità Energetica Rinnovabile**

Sicomoro  
in collaborazione con  
enel x  
Clicca qui per saperne di più

[← Torna a Informazione](#)

## Teologia del Triveneto nello stile dell'ecologia integrale

16 Marzo 2026

*Dialogo tra discipline, comunità cristiane e diversi ambiti del sapere... spazio di comunione che favorisca la ricerca della verità la riflessione teologica il confronto con le sfide del presente, ascoltando insieme il grido della terra e quello dei poveri.*

Il 24 febbraio 2026, a Padova, è stato inaugurato l'anno accademico 2025-2026 della Facoltà Teologica del Triveneto. La giornata ha offerto un momento di riflessione sull'attualità dello studio teologico e sul suo dialogo con il mondo contemporaneo, in particolare sui temi dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

Il preside Maurizio Girolami ha richiamato le grandi sfide del tempo presente – culturali, sociali, politiche e religiose – segnato da tensioni internazionali e fragilità nella coesione sociale. In tale contesto, la fede in Cristo viene indicata come fonte di speranza e come cammino per una rinnovata umanità pacificata e feconda. Tra le questioni emergenti nel mondo accademico figura anche l'impatto dell'intelligenza artificiale, che sollecita una riflessione non solo sui metodi di ricerca e di insegnamento, ma soprattutto sulla dimensione propriamente umana della conoscenza, che nessuna tecnologia può sostituire.

uno sguardo "ecologico-integrale", capace di cogliere l'unità tra le diverse dimensioni della vita umana. Tale prospettiva, diffusa anche grazie all'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco, richiama una sapienza che considera la realtà come un insieme di relazioni: persone, società, economia, cultura e ambiente sono elementi intimamente connessi.

Per interpretare il cambiamento d'epoca in corso è necessario sviluppare un pensiero sapienziale capace di leggere i segni dei tempi. Richiamandosi alla Settima lettera di Platone e al racconto evangelico dei discepoli di Emmaus, Smerilli ha sottolineato come la sapienza maturi attraverso un cammino condiviso di ricerca della verità. Nella prospettiva cristiana essa trova il suo compimento nel Crocifisso Risorto, riconosciuto nella comunione e nella vita della Chiesa.

Una teologia vissuta nello stile dell'ecologia integrale si caratterizza quindi per il dialogo tra discipline, tra comunità cristiane e tra diversi ambiti del sapere. Questo spazio di comunione favorisce la ricerca della verità e consente alla riflessione teologica di confrontarsi con le sfide del presente, ascoltando insieme il grido della terra e quello dei poveri.

Il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà, ha evidenziato il legame essenziale tra teologia e vita. La riflessione teologica, pur mantenendo il rigore scientifico e l'interdisciplinarietà, è chiamata a rimanere al servizio di una fede capace di dialogare con l'uomo contemporaneo: diversamente rischierebbe di ridursi a un esercizio puramente teorico.

Durante il *Dies academicus* è stato inoltre presentato il nuovo corso di alta formazione "Governare il futuro. Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione", che prenderà avvio nel prossimo anno accademico. Il percorso formativo intende integrare competenze manageriali e prospettiva umanistica per preparare imprenditori e dirigenti attenti alla sostenibilità, alla finanza etica e alla responsabilità sociale.

Nel corso dell'incontro è intervenuta anche la dottoranda Michela Berton, che ha richiamato l'importanza di sostenere la ricerca teologica. In un contesto globale complesso e interconnesso, una riflessione qualificata richiede risorse e collaborazione ecclesiale. Investire nella ricerca significa contribuire al dialogo culturale e offrire risposte significative alla crescente domanda di spiritualità nel mondo contemporaneo.



# Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: inaugurato l'anno accademico alla Facoltà teologica del Triveneto

TOPICS: Diocesi Treviso Treviso

POSTERATO RILAZIONE 27/02/2026

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside **don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo



Diventa Specialista di Massaggio Biointegrante ed esperto in Educazione al Contatto a casa e/o al lavoro!  
Segui la Scuola di Formazione e Specializzazione in Educazione al Contatto

SEI QUI SULLA FACEBOOK



Corso Addetto al Primo Soccorso – Padova



Vicenza, corso per "Addetto al Primo Soccorso"

Comune di Padova: tappa padovana del viaggio della Fiamma Paralimpica

Comune di Padova: iniziativa a sostegno del numero nazionale antiviolenza e stalking realizzata da Aps Holding in collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna

sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».



**Suor Smerilli:**  
**occorre un pensiero ecologico-integrale**

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da **suor Alessandra Smerilli**, segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».



Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di

Comune di Padova:  
presentazione  
dell'Associazione  
Amici dei Musei  
sezione di Padova e  
delle loro iniziative  
in programma a  
breve

Accedi  
Feed dei contenuti  
Feed dei commenti  
WordPress.org



oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa



sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri»

### **Teologia e vita, un legame imprescindibile**

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».

### **Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica**

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa il **nuovo corso di alta formazione *Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione***, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

(Diocesi di Treviso)





## Suor Alessandra Smerilli al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

**TOPICS:** Diocesi Di Padova Padova

POSTED BY: REDAZIONE 14/02/2026

**Martedì 24 febbraio 2026** si terrà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la prof.ssa suor **Alessandra Smerilli Fma**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema **“La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo”**.

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di **mons. Claudio Cipolla**, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di **mons. Francesco Moraglia**, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. **don Maurizio Girolami**, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione di suor Alessandra Smerilli.

Al termine sono previsti gli interventi degli studenti.

La partecipazione è **aperta al pubblico fino a esaurimento posti**. È necessaria la **registrazione** dal sito [www.ftr.it](http://www.ftr.it) (link diretto al modulo <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKTusK6>) **entro martedì 17 febbraio 2026**.

Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>

pubblicato sabato 14 febbraio 2026

(Diocesi di Padova)



Diventa Specialista di Massaggio Biointegrante ed esperto in Educazione al Contatto a casa e/o al lavoro!  
Segui la Scuola di Formazione e Specializzazione in Educazione al Contatto

FOLLOW ON FACEBOOK



Paola Roma, Assessore alle Pro Loco della Regione Veneto: “Vanno tutelate, promuoveremo revisioni”. Unpli Veneto: “Le attività dei volontari vanno escluse dal computo commerciale, fondamentale un dialogo con Agenzia delle Entrate”.



La Polizia opera due arresti in flagranza



I saluti dell'assessore Zuin e del consigliere delegato Scarpa 'Marta' al ...

# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[SOSTIENICI](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

## Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale

Padova, 24 febbraio 2026. La prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, ha invitato ad allargare lo sguardo sul mondo di oggi con un approccio intellettuale ed esistenziale "ecologico" che integri l'aspetto sociale e la giustizia.



È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il **preside don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali». [Leggi la relazione del preside.](#)

Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». È partita da questa constatazione la riflessione di **suor Alessandra Smerilli**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma. Nella prolusione ha evidenziato come nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco Laudato si', si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso». Per poter leggere i segni dei tempi «occorre un pensiero ecologico-integrale o, con altre parole, abbiamo bisogno di occhi di sapienza. Ma come possiamo acquisire questa forma del pensiero, questo sguardo trasparente e comprensivo sul mondo?».

A partire da due icone, una filosofica, la Lettera settima di Platone, l'altra appartenente alla sacra Scrittura, il racconto dei discepoli di Emmaus, suor Smerilli ha evidenziato come la sapienza sia un cammino che va percorso insieme, alla ricerca di una verità inesauribile che da sempre ci abita, sotto la guida di un Maestro. «Per la fede cristiana la sapienza è il Crocifisso Risorto, via che è vita e verità. Egli si manifesta da sé, per grazia, ma è riconoscibile solo nella misura in cui questa grazia liberamente data è anche liberamente accolta e vissuta nel cammino della comunione e della vita».

Per una pratica teologica pensata e vissuta nel contesto del nostro mondo, nello stile di una ecologia integrale, suor Smerilli ha offerto alcune piste concrete. Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza, oltre che tra le discipline. «La comunione tra queste parti è lo spazio vitale e fecondo per pensare e praticare la teologia oggi; è lo spazio relazionale in cui è possibile accogliere la manifestazione della verità che come sapienza, con gratuità e sovrabbondanza, si offre a coloro che la cercano». Pertanto, «nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri». Leggi la prolusione (il testo sarà disponibile a breve).

## Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale». Leggi l'intervento del gran cancelliere.

## Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del Dies academicus ha presentato alla stampa il **nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione**, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale. Scarica il volantino. Vai alla notizia.

## La voce degli studenti: sostenere la ricerca

Il *dies academicus*, come da tradizione, ha dato voce anche agli studenti. Michela Berton, dottoranda, ha richiamato come, in un mondo sempre più globale, complesso e interconnesso, la ricerca teologica non possa essere autoreferenziale. È chiaro che una ricerca approfondita e qualificata richiede impegno di energie, di risorse, anche economiche. «Sostenere, come Chiesa, anche economicamente, la ricerca – ha sottolineato – significa operare su un piano, quello intellettuale, che ha una notevole possibilità di far breccia nel mondo contemporaneo, nel quale nulla, tanto meno la fede, è dato per scontato; un mondo nel quale il bisogno di spiritualità, sempre crescente, richiede risposte condivise». Leggi l'intervento della studentessa.

Paola Zampieri

# FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#) [OFFERTA FORMATIVA](#) [SEGRETERIA](#) [SERVIZI](#) [BIBLIOTECHE](#) [TESI](#) [PUBBLICAZIONI](#) [MEDIA](#) [NEWS](#) [FAQ](#) [SOSTIENICI](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#) [NEWS](#)

## Dies academicus

Padova, 24 febbraio 2026. A tenere la prolusione per l'inaugurazione dell'aa 25/26 sarà suor Alessandra Smerilli, Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che interverrà sul tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".



**Martedì 24 febbraio 2026** si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli** Fma, segretario del **Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**, che svilupperà il tema **La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo**.

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10,30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli.

Al termine, la voce degli studenti.

**La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. Scarica l'invito**

**È necessaria la registrazione entro il 17 febbraio a questo link** <https://forms.gle/GqujNPDZ9HZkTusK6>

**Suor Alessandra Smerilli** è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014). Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile.

Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sotto-segretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

 *L'evento è realizzato con il sostegno di Etra.*

Foto tratta dal sito <https://www.alessandra.smerilli.org/>